



PIANO PROGRAMMA 2018 – 2020

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 05.02.2018

INDICE

Premessa	Pag. 3
1 - IDENTITÀ, MISSIONE, VALORI E DESTINATARI DI RIFERIMENTO	Pag. 4
1.1. Identità	Pag. 4
1.2. Missione e valori di riferimento	Pag. 5
1.3. Portatori di interesse	Pag. 6
1.4. La destinazione delle risorse sulle categorie generali dei destinatari	Pag. 7
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 8
2.1. Lo scenario Nazionale	Pag. 8
2.2. Lo scenario Regionale	Pag. 9
2.3. Lo scenario Locale	Pag. 9
2.4. Il Territorio	Pag. 11
2.5. La popolazione	Pag. 13
2.5.1 La popolazione insediata	Pag. 13
2.5.1 La popolazione assistita	Pag. 18
3. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 21
3.1 Organizzazione e Modalità di gestione	Pag. 21
3.1.1 Modalità di gestione dei servizi	Pag. 23
3.1.2 Personale del consorzio	Pag. 25
3.1.3 Le risorse strumentali	Pag. 27
3.1.4 Le risorse tecnologiche	Pag. 30
3.1.5 Le risorse finanziarie	Pag. 32
3.2. Definizione degli indirizzi strategici	Pag. 37
4. GESTIONE FINANZIARIA	Pag. 43
4.1. Introduzione	Pag. 43
4.2. Le fonti di finanziamento	Pag. 44
4.3. La spesa corrente	Pag. 48
5. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	Pag. 50
Missione 1 – Programma 1: Organi Istituzionali	Pag. 50
Missione 1 – Programma 11: Altri servizi generali	Pag. 52
Missione 12 – Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori	Pag. 55
Missione 12 – Programma 2: Interventi per la disabilità	Pag. 57
Missione 12 – Programma 3: Interventi per anziani	Pag. 59
Missione 12 – Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Pag. 61
Missione 15 – Programma 2: Formazione professionale	Pag. 63
5. PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE	Pag. 65
6.1 Il Fabbisogno triennale	Pag. 65
6.2 La spesa del personale	Pag. 66
6.3 Piano degli acquisti di beni e servizio 2018 – 2020	Pag. 68

PREMESSA

Il presente Piano programma, è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni.

Il Piano Programma rappresenta il primo e più importante strumento di programmazione e pianificazione triennale dell'attività del Consorzio - pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede, in genere, ad individuare i programmi da realizzare e i reali obiettivi da perseguire, avendo sempre presente sia le concrete esigenze dei cittadini sia le risorse disponibili. Riguarda le attività socio-assistenziali di competenza dei 40 Comuni che hanno scelto la conduzione consortile per assicurare la gestione di servizi sociali e l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali, secondo quanto definito dalla vigente normativa e dallo Statuto del Consorzio.

Il Piano Programma si pone la finalità:

- ✓ di definire le strategie triennali del Consorzio, i budget di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- ✓ di orientare e vincolare le successive deliberazioni del Consiglio di amministrazione, che devono risultare coerenti con gli indirizzi delle Missioni e dei Programmi contenuti nel Piano programma;
- ✓ di costituire il presupposto dell'attività di controllo, con particolare riferimento allo stato di attuazione delle missioni e dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione.

Il punto di riferimento dell'Amministrazione consortile non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di sostegno e di miglioramento.

Da qualche anno a questa parte il Bilancio di previsione viene redatto, tuttavia, in un contesto generale dominato dall'incertezza normativa, che si aggiunge alla già grave crisi economico-finanziaria che ha investito il nostro Paese.

Anche quest'anno, quindi, sarà difficile rispettare il proposito di fornire un documento chiaro e una programmazione certa, a causa del persistente momento di incertezza che grava su tutta la Pubblica Amministrazione e sugli Enti locali in particolare.

1 - IDENTITÀ, MISSIONE, VALORI E DESTINATARI DI RIFERIMENTO

IDENTITÀ'

Il Consorzio Intercomunale dei servizi Socio-Assistenziali (C.I.S.A. - TORTONA), acronimo di Consorzio Intercomunale socio assistenziale, è un ente pubblico strumentale, in funzione dal 1.04.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali tra 40 Comuni del territorio tortonese.

A partire dall'anno 2018 si è costituito, dalla fusione di due Comuni (Alluvioni Cambiò e Piovera) il Comune di Alluvioni Piovera.

Il territorio è articolato in 4 ambiti territoriali ed i comuni ad esso afferenti sono quelli riportati nella tabella seguente

COMUNI PER AMBITO					
	AMBITO 1 (come da Statuto)	AMBITO 2 (come da Statuto)	AMBITO 3 (come da Statuto)	AMBITO 4 (come da Statuto)	TOTALE
	Tortona				
		Avolasca	Carbonara	Alluvioni Piovera	
		Berzano di tortona	Carezzano	Alzano Scivia	
		Brignano Frascata	Castellar Guidobono	Casalnoceto	
		Casasco	Paderna	Castelnuovo Scivia	
		Castellania	Sarezzano	Guazzora	
		Cerreto Grue	Spineto Scivia	Isola Sant'Antonio	
		Costa Vescovato	Sant'Agata Fossili	Molino dei Torti	
		Dernice	Viguzzolo	Pontecurone	
		Fabbrica Curone	Villarvernia	Sale	
		Garbagna	Villaromagnano		
		Gremiasco	Volpedo		
		Momperone			
		Monleale			
		Montegioco			
		Montemarzino			
		Montacuto			
		Pozzol Groppo			
		San Sebastiano			
		Volpeglino			
Totale Comuni	1	19	11	9	40



Il Consorzio svolge in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

In particolare, **governa il sistema locale degli interventi sociali**, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le funzioni assegnate al Consorzio sono presidiate dai seguenti **Organi**:

- l'**Assemblea Consortile** - costituita dal Presidente e dai Sindaci degli altri Comuni aderenti al Consorzio - ha funzioni di indirizzo e controllo strategico;
- il **Consiglio di Amministrazione** - nominato dall'Assemblea Consortile, compie, in attuazione degli indirizzi espressi dall'Assemblea, tutti gli atti di amministrazione ed i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa del Consorzio che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi;
- il **Presidente** del Consorzio - nominato dall'Assemblea Consortile, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e amministrazione;
- il **Direttore** - nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha responsabilità di organizzazione e gestione e cura il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Assemblea consortile e dal Consiglio di Amministrazione;
- il **Segretario** del Consorzio - nominato dall'Assemblea Consortile, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente e partecipa alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione; nel 2014 è stato nominato Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 11.02.2014 e n. 10 del 28.04.2015);
- il **Collegio dei Revisore dei conti** - nominato dall'Assemblea Consortile, è composto da 1 Presidente e da due componenti il collegio ed ha compiti di vigilanza e di controllo sulla regolarità contabile, fiscale e finanziaria.
- **Il Nucleo di Valutazione** - nominato dal Consiglio di amministrazione è composta da 3 componenti esterni caratterizzato in primo luogo dal requisito dell'indipendenza ed è chiamato: a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso in relazione ai suoi processi e a presentare una proposta di valutazione dei dirigenti di vertice.

1.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

La **missione** del Consorzio è promuovere il benessere delle persone e della Comunità locale, aiutando le persone in difficoltà a vivere meglio nel proprio ambiente e, se possibile, nella propria famiglia, prevedendo la partecipazione attiva della persona e/o della famiglia stessa nella possibile soluzione dei problemi e la collaborazione e il coordinamento con i diversi Soggetti ed Enti operanti sul territorio che hanno implicanza con gli interventi socio-assistenziali. Ciò presuppone fondare l'attività consortile su alcuni principi generali, definiti nella Carta dei servizi dell'Ente, che costituiscono il sistema dei **valori** del Consorzio:

- **equità**: significa che gli operatori e gli amministratori sono impegnati a svolgere la loro attività in modo imparziale, obiettivo e pertinente nei confronti di tutti gli utenti.
- **uguaglianza**: significa che a parità di esigenze i servizi sono forniti in modo uguale a tutti gli utenti senza distinzione di razza, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
- **democraticità**: significa che il Consorzio opera in forma partecipata prevedendo il coinvolgimento dell'utente e della Comunità locale.
- **continuità**: significa che il servizio viene erogato in modo integrato, regolare e continuo, compatibilmente con le risorse ed i vincoli.

- *umanità*: significa che l'attenzione centrale viene posta sulla persona, con pieno rispetto della sua dignità, qualunque siano le sue condizioni fisiche o mentali, culturali o sociali, con rispetto e disponibilità.
- *efficienza ed efficacia*: significa che l'organizzazione delle attività è mirata a garantire la qualità delle prestazioni e il miglioramento dei servizi. Le risorse disponibili vengono impiegate nel modo più razionale ed oculato possibile al fine di produrre i massimi risultati possibili in termine di benessere degli utenti e nel più breve tempo possibile.

A garanzia del rispetto di tali principi fondamentali, il Consorzio è impegnato a perseguire le seguenti **linee fondamentali**:

- *rispettare* la dignità della persona e il suo diritto alla riservatezza;
- *privilegiare* i servizi e gli interventi che mantengono la persona all'interno della sua famiglia e del suo ambiente sociale, scolastico, lavorativo;
- *garantire* l'informazione e l'uniformità di trattamento;
- *integrare e coordinare* i Servizi Socio-Assistenziali con i Servizi Sanitari, Educativi, Scolastici e con i Servizi dell'Autorità Giudiziaria e con tutti gli altri servizi sociali territoriali;
- *riconoscere e valorizzare* la funzione delle organizzazioni di volontariato, della cooperazione sociale e del privato sociale;
- *promuovere ed incentivare* le varie forme di solidarietà liberamente espresse dai cittadini;
- *promuovere* tutte le forme di integrazione di cittadini di culture diverse.

1.3. PORTATORI DI INTERESSI DEL CONSORZIO

Possono definirsi portatori di interesse l'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con il Consorzio per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali e le relazioni intercorrenti tra di essi e il Consorzio possono essere sintetizzate come segue:

Relazioni sui risultati

I destinatari finali dell'azione del Consorzio sono i cittadini ed in particolare gli **utenti** che usufruiscono dei servizi dello stesso. Nei loro confronti, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza. Gli utenti, pertanto, vanno intesi come tutti gli individui che usufruiscono dei servizi e degli interventi del consorzio, a fronte dei quali, in alcuni casi, pagano tariffe commisurate alle prestazioni ricevute e al reddito di cui dispongono.

Relazioni di mandato

Il punto di riferimento primario dell'azione del Consorzio è costituito dagli *Enti consorziati*. Da essi, infatti, riceve il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di ricevuti.

Relazioni di governo interno

Occorre non trascurare l'importanza di alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio, con una relazione di governo interno:

- il *personale* del Consorzio, il quale ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione e aggiornamento, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali;
- l'*assemblea consortile*, in quanto massimo organo di indirizzo e controllo dell'ente.

Relazioni sulle risorse

Per l'erogazione dei servizi il Consorzio necessita di acquisire risorse finanziarie, beni e servizi stessi.

In tal senso diventa centrale la relazione con i differenti mercati di approvvigionamento ed, in particolare, con il *sistema bancario e gli altri finanziatori*, con i *fornitori di beni e servizi specifici* di natura socio-assistenziale o di altro genere. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'ente.

Relazioni con altri soggetti

Infine, un ruolo sempre più rilevante viene esercitato dai soggetti che entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, pur non essendo "fornitori" del Consorzio. Tali soggetti condividono con il Consorzio finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Stato, Regione, Provincia, Istituzioni scolastiche ed agenzie formative, Associazioni, Cooperative sociali ed altre istituzioni pubbliche o private sono componenti attivi nel momento in cui partecipano condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati.

Alcuni soggetti inoltre, come ad esempio il terzo settore e il privato sociale, oltre a partecipare forniscono al Consorzio le risorse necessarie a garantire l'erogazione dei servizi.

1.4. LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE SULLE CATEGORIE GENERALI DI DESTINATARI

Con particolare riferimento alle modalità con le quali il Consorzio ha destinato le risorse del proprio bilancio, i portatori di interesse possono essere suddivisi in due tipologie:

- *intermedi*: sono i portatori di interesse che interagiscono direttamente con il Consorzio e la cui attività è strumentale alla realizzazione degli obiettivi dell'ente. Le risorse che il Consorzio eroga a tali soggetti affluiscono indirettamente, sotto forma di servizi e prestazioni rese ai portatori di interesse finali. In questa categoria confluiscono i fornitori, il personale.
- *finali*: sono i portatori di interesse verso i quali è finalizzata l'attività del Consorzio, quindi gli utenti dei servizi e degli interventi sociali.

2 - QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il quadro delle condizioni esterne ha il compito di presentare il contesto in cui l'Ente locale opera ed intende raggiungere gli obiettivi prefissati.

In particolare tale analisi ha quale oggetto:

- lo scenario nazionale
- lo scenario regionale
- il territorio
- la popolazione
- la domanda di servizi

2.1 LO SCENARIO NAZIONALE

Nell'ultimo decennio si è avviato un ripensamento strategico delle politiche sociali che ha interessato tutte le Regioni del Centro-Nord, ed ha trovato conferma e piena legittimità normativa nella Legge 328/2000.

Tali innovazioni hanno avviato una progressiva ridefinizione dell'asse strategico delle politiche sociali che hanno allargato i confini del comparto sociale e lo hanno collocato in asse non solo con il comparto sanitario, come è stato per tanti anni, ma anche con le politiche attive del lavoro e della formazione.

In questa prospettiva il sociale diventa un fattore indispensabile per la costruzione del benessere dei singoli abitanti, ma anche per favorire lo sviluppo locale attraverso sinergie in grado di produrre lavoro di qualità, producendo al tempo stesso inclusione sociale. Tra le materie residuali, ora pienamente regionali, troviamo l'assistenza sociale e l'istruzione e formazione professionale. In questi settori la potestà normativa delle Regioni si esercita su un piano di assoluta parità con lo Stato; entrambi, tuttavia, sono tenuti al rispetto della Costituzione e dei vincoli derivati dall'Ordinamento Comunitario.

Sul piano dell'interazione tra i livelli di governo centrale e territoriale osserviamo come spetti al Governo "richiamare la strategia concordata in ambito europeo e illustrare a Regioni e Parti Sociali, gli indirizzi generali predisposti nel Piano d'azione nazionale contro la povertà e l'esclusione sociale"; sempre allo Stato spetta il compito fondamentale di definire i livelli essenziali delle prestazioni socio-assistenziali, così come stabilito dall'art.117.2 lett. *m*. Le funzioni di programmazione coordinamento e indirizzo, invece, passano alle Regioni, che le esercitano con il concorso degli Enti locali attraverso la predisposizione dei Piani regionali. Alle Regioni è infatti demandato il compito di redigere i Piani regionali d'azione sull'inclusione sociale.

In materia di welfare e di politiche di inclusione sociale, quindi, con il nuovo dettato costituzionale viene riconosciuta alle Regioni una competenza esclusiva nell'implementazione del sistema degli interventi e dei servizi sociali, previsti dalla Legge 328/2000, che può esercitarsi nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali definiti a livello statale. I Livelli essenziali delle prestazioni hanno l'importante funzione di tracciare un quadro coerente all'interno del quale le Regioni possano legiferare, evitando di incorrere in rischi di frammentazione degli interventi e garantendo in questo modo il rispetto del principio di eguaglianza tra i titolari dei diritti residenti nelle diverse Regioni.

2.2. LO SCENARIO REGIONALE

L'attuale contesto sociale si caratterizza per la presenza di fenomeni di rilevante valore politico quali la globalizzazione, gli esponenziali flussi migratori, una persistente crisi economica con una conseguente crescita della povertà, intesa come "condizioni di disabilità, di bisogno e disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia" e l'assenza di capacità e di strumenti.

Il fenomeno dell'**immigrazione** rappresenta un altro elemento che caratterizza gli attuali e futuri processi sociali. La società multietnica e multiculturale è una realtà oggettiva del nostro tempo. Il patto sociale, pertanto, deve riguardare sia le generazioni, sia le diverse culture presenti nelle nostre comunità, con interventi che prevengano lo sviluppo di forme di intolleranza, di atteggiamenti razzisti e discriminatori, per sviluppare tutte le potenzialità del capitale umano, arricchito dal valore delle diversità.

La **precarietà** è l'altro importante elemento che definisce l'attuale contesto sociale: precarietà lavorativa che colpisce negativamente un sempre maggior numero di persone e riduce o toglie la possibilità di programmare e perseguire un futuro sicuro e dignitoso, generando insicurezza e sfiducia. Precarietà economica che ne consegue e che incide fortemente sui meccanismi di sviluppo economico, sul livello dei consumi e sulle capacità limitate, o nulle, dei giovani di progettare il proprio futuro.

Descrizione degli Obiettivi

1. interventi di sostegno alla famiglia anche attraverso interventi a favore dei servizi della prima infanzia (asili e interventi socio-educativi per minori in difficoltà, adozioni) e famiglie in difficoltà;
2. mantenimento dei servizi domiciliari e semi-residenziali destinati alle persone disabili;
3. mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti attraverso il sostegno ai servizi di domiciliarità e alle reti di cura familiare (es. assegni di cura);
4. contributo al mantenimento dei livelli dei servizi socio-assistenziali erogati dai comuni singoli ed associati;

2.3 LO SCENARIO LOCALE

Il welfare locale è al centro di due diverse forze intrecciate e contrapposte:

1. l'imperativo di trovare risposte efficaci a bisogni di sostegno sociale sempre più individualizzati, frammentati ed eterogenei, esito delle trasformazioni di cui sopra, e quindi di espandere servizi sociali e politiche attive;
2. la necessità di far fronte alla scarsità delle risorse a disposizione degli enti pubblici e alle crescenti difficoltà di legittimazione della spesa pubblica.

Queste due forze sono portatrici di strategie di riforma del welfare non sempre conciliabili: promuovere una copertura più articolata ed efficace dei nuovi rischi; tagliare la spesa pubblica.

Le Linee di indirizzo per il triennio 2018 – 2020 sono state deliberate dall'Assemblea Consortile nella seduta del 21.11.2017 e vengono qui di seguito riportate:

1. **integrazione socio sanitaria e predisposizione sportello unico (CISA – ASL AL);**
2. **reperimento risorse per avviare nuovi progetti di pubblica utilità (P.P.U.);**
3. **maggiori proposte progettuali da parte delle nuove equipe professionali per una diversa gestione delle problematiche dei cittadini del territorio;**
4. **avvio procedure per l'implementazione di raccolta della domanda per accedere al Reddito di inclusione (R.E.I.);**
5. **continuare la ricerca di fondi attraverso la presentazione di nuovi progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo o da altre fonti;**
6. **monitorare la spesa socio sanitaria relativa ai servizi domiciliari considerato il possibile aumento delle prestazioni richieste su questo fronte da parte dei servizi**

- sanitari al fine di evitare incrementi dei costi che potrebbero ripercuotersi sulla quota consortile o su altre voci di spesa;
7. mantenere un costante rapporto tra le Amministrazioni Comunali e il Consorzio per la gestione delle problematiche dei singoli territori;
 8. nell'ottica di rinnovo dei servizi appaltati a terzi in scadenza al 31.12.2017 prevedere rinnovi della durata temporale non superiore ai tre anni.
 9. Utilizzare l'indicatore di reddito ISEE per l'erogazione di tutte le prestazioni e dei servizi del Consorzio.

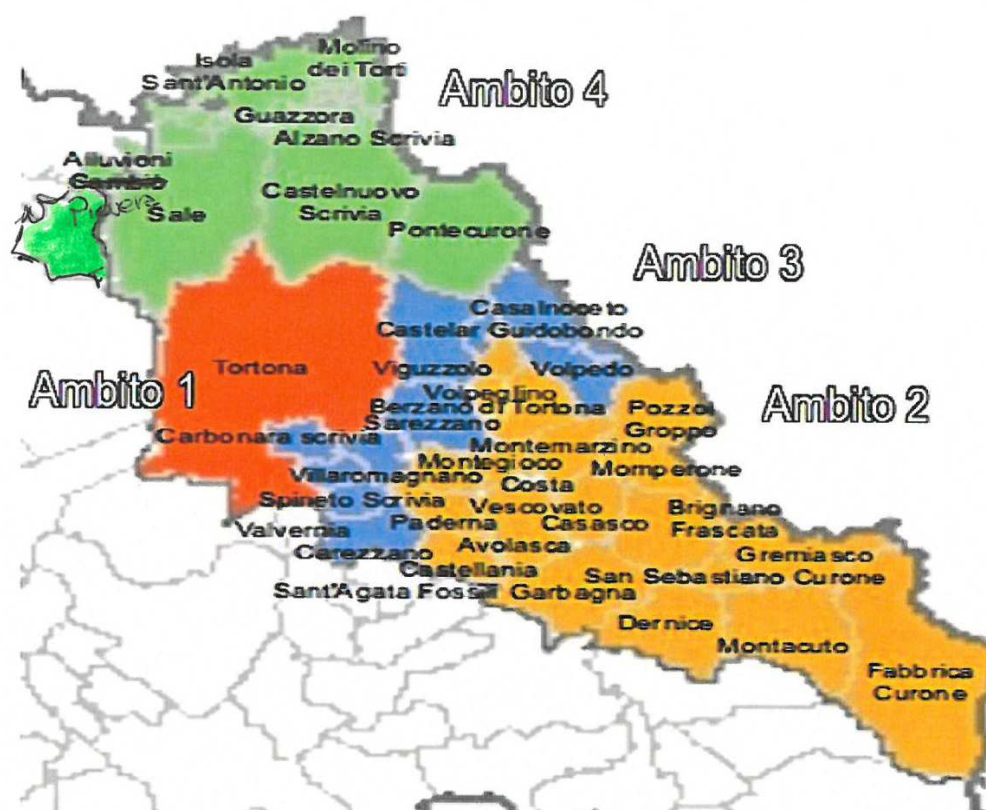
In Linea generale emerge la necessità di trovare un punto di equilibrio tra crescente domanda e possibilità di sostenerne il costo nel rispetto dei vincoli di bilancio e della necessità di soddisfare tutte le altre esigenze territoriali.

Nel corso del 2018, pertanto, verrà effettuata un'attenta analisi dei Servizi e degli interventi sociali e socio sanitari in essere al fine di ricercare ogni possibile spazio di razionalizzazione ed economicità.

Allo stato attuale è stata mantenuta invariata la quota di contribuzione dei Comuni cercando di far fronte ad una probabile crescente domanda di servizi con una rimodulazione dell'uso dei fondi provenienti da altri Enti e con una azione di riorganizzazione che non incida significativamente sul livello dei servizi territoriali. Ciò fatti salvi eventuali provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di carattere eccezionale rispetto ai costi storici per inserimento di minori in comunità.

Partendo da tali premesse sarà opportuno che gli organi del Consorzio attivino ogni forma possibile di recupero di risorse altre (attraverso bandi pubblici e privati, fundraising, ecc) per poter rispondere ai bisogni nuovi che già si intravedono per gli anni a seguire, in particolare per quanto riguarda nuove povertà.

2.4. IL TERRITORIO



Il territorio Tortonese occupa la fascia nord-orientale della provincia di Alessandria, all'estremo lembo orientale del Piemonte, ai confini con la provincia di Pavia, a N e a E e per un breve tratto a S:E: con la provincia di Piacenza.

E' delimitato dalla linea di spartiacque che scende dal Chiappo, tocca Giarolo e Dernice, per giungere fino a Monte Ronzone (Garbagna), per il resto si tratta di confini non ben definiti, ma convenzionali, con fasce di "indifferenza" ai margini, con Novi ed Alessandria.

I comuni compresi nell'area sono 40, compreso Tortona e corrispondono all'area dell'Azienda Sanitaria locale, così come delimitata dalla Regione Piemonte.

I quaranta comuni del territorio hanno una superficie complessiva di oltre 600 kmq, poco meno di un quinto dell'intero territorio della provincia di Alessandria.

Circa metà del territorio è pianeggiante (bassa Valle Scrivia, ai limiti con il Po e il Tanaro per brevi tratti). I rilievi collinari occupano poco più di un terzo del territorio (media e bassa Val Curone, Valli del Grue, dell'Ossona, del Rio Castellania).

La zona Montuosa occupa l'alto bacino del Curone, con le vette del monte Chiappo, Ebro, Panà, Gropà, Giarolo.

Massima elevazione: Monte Chiappo (mt 1.700) e Monte Ebro (mt 1.700).

Minima elevazione: Po (presso Isola S. Antonio, mt. 72)

Comuni di pianura: Alluvioni Piovera, Alzano Scrivia, Casalinoceto, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, Pontecurone, Sale, Tortona, Viguzzolo.

Comuni di collina: Avolasca, Berzano, Brignano Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Cassano Spinola, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Garbagna, Gavazzana, Momperone, Monleale, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Pozzolgropo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino.

Comuni di montagna: Fabbrica Curone, Gremiasco, Montacuto.

A partire dall'anno 1999/2000 la Regione Piemonte ha istituito le comunità montane. Le Comunità Montane sono unioni di comuni, enti locali costituiti tra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane, per l'esercizio di funzioni proprie e per l'esercizio associato delle funzioni comunali. Possono far parte delle comunità montane anche comuni non montani. Nel territorio Tortonese è stata presente la Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona fino a metà dell'anno 2015 successivamente si è sciolta in osservanza di quanto disposto dalla L.R. n. 11 del 2012, che ha previsto il riordino delle Comunità montane e la loro trasformazione in Unioni montane.

Dal 2018 è entrato a far parte del Consorzio il Comune di Alluvione Piovera che nasce dalla fusione del Comune di Alluvione Cambiò e del Comune di Piovera.

COMUNI	SUPERFICIE (KMQ.)	ALTITUDINE (MT. S.L.M.)	DISTANZA DA COMUNE DI TORTONA (KM.)
Alluvioni Piovera	24,78	77	16
Alzano Scrivia	2,07	77	13,9
Avolasca	12,29	425	16
Berzano di Tortona	2,91	270	7,1
Brignano Frascata	17,42	430	21
Carbonara Scrivia	5,03	177	4,9
Carezzano	10,31	302	10
Casalnoceto	12,98	159	9,5
Casasco	9,04	398	17,2
Castellania	7,69	400	15
Castellar Guidobono	2,46	144	6,7
Castelnuovo Scrivia	45,42	82	10
Cerreto Grue	4,78	251	7,7
Costa Vescovato	7,9	305	9,9
Dernice	18,31	600	26
Fabbrica Curone	53,64	712	39,4
Garbagna	20,7	287	21,3
Gremiasco	17,38	400	28
Guazzora	2,8	78	13,4
Isola Sant'Antonio	23,55	76	15,3
Molino Dei Torti	2,74	76	14,7
Momperone	8,54	279	19,2
Monleale	9,61	320	8,7
Montacuto	23,75	525	30,6
Montegioco	5,44	197	14
Montemarzino	9,8	448	16,7
Paderna	4,22	300	8,4
Pontecurone	29,81	104	9,2
Pozzol Groppo	13,86	369	16
Sale	44,72	83	10,6
San Sebastiano C.	3,95	342	25
Sant'Agata Fossili	7,71	425	12,9
Sarezzano	13,79	300	4,8
Spineto Scrivia	4,12	260	6,3
Tortona	99,66	122	0
Viguzzolo	18,25	128	4,7
Villalvernia	4,63	193	9,5
Villaromagnano	6,3	170	7,5
Volpedo	10,58	182	12
Volpeglino	3,22	243	7,5

2.5. LA POPOLAZIONE

2.5.1 LA POPOLAZIONE INSEDIATA

Quadro demografico e caratteristiche della popolazione del territorio

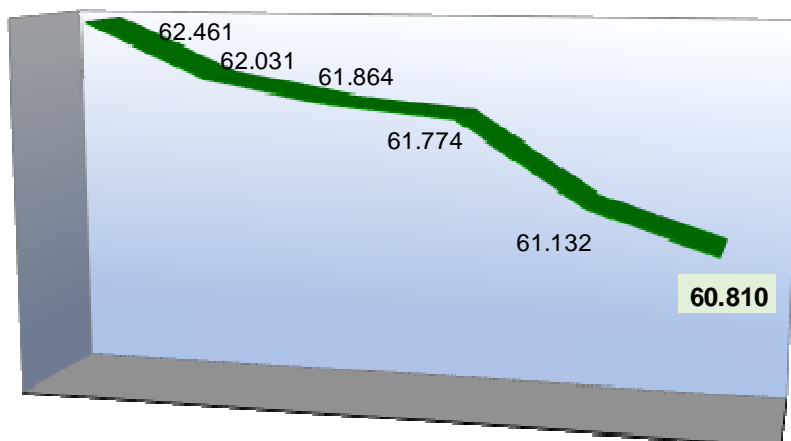
L'ambito territoriale presenta una popolazione complessiva, al 31/12/2016, di 60.810 abitanti. Il prospetto della popolazione al 31/12/2016, dei Comuni aderenti al Consorzio è il seguente:

POPOLAZIONE RESIDENTE							
Comuni	Anno 2011 (al 31.12.2011)	Anno 2012 (al 31.12.2012)	Anno 2013 (al 31.12.2013)	Anno 2014 (al 31.12.2014)	Anno 2015 (al 31.12.2015)	Anno 2016 (al 31.12.2016)	Differenza 2016- 2015
ALLUVIONI							
CAMBIO'	971	972	953	933	912	909	-3
ALZANO SCRIVIA	395	392	387	400	377	377	0
AVOLASCA	292	324	311	304	296	271	-25
BERZANO DI TORTONA	170	169	159	162	157	157	0
BRIGNANO- FRASCATA	448	460	460	451	463	462	-1
CABONARA SCRIVIA	1.096	1.064	1.113	1.127	1123	1131	8
CAREZZANO	457	446	433	426	431	427	-4
CASALNOCETO	1.026	1.032	1.012	991	980	961	-19
CASASCO	127	123	137	125	129	139	10
CASTELLANIA	92	91	91	88	90	92	2
CASTELLAR GUIDOBONO	427	424	427	423	402	401	-1
CASTELNUOVO SCRIVIA	5.441	5.383	5.352	5.364	5274	5274	0
CERRETO GRUE	317	312	314	320	323	318	-5
COSTA VESCOVATO	362	377	375	357	335	333	-2
DERNICE	219	211	209	195	185	182	-3
FABBRICA CURONE	711	689	685	659	656	644	-12
GARBAGNA	722	711	723	716	700	689	-11
GREMIASCO	355	359	341	338	329	320	-9
GUAZZORA	324	309	310	312	305	306	1
ISOLA SANT'ANTONIO	737	724	734	726	717	712	-5
MOLINO DEI TORTI	681	677	645	631	619	614	-5
MOMPERONE	216	225	228	228	226	213	-13
MONLEALE	607	602	604	591	573	582	9
MONTACUTO	306	293	295	292	278	267	-11
MONTEGIOCO	336	326	331	323	313	318	5
MONTEMARZINO	353	343	355	345	341	330	-11
PADERNA	227	233	230	234	220	216	-4
PONTECURONE	3.469	3.842	3.822	3.753	3723	3653	-70
POZZOL GROPPPO	368	355	344	331	330	317	-13
SALE	4.296	4.185	4.178	4.199	4172	4121	-51
SAN SEBASTIANO	617	616	590	594	583	579	-4
SANT'AGATA	449	449	439	430	425	423	-2

FOSSILI							
SAREZZANO	1.204	1.195	1.166	1.161	1171	1154	-17
SPINETO SCRIVIA	376	358	341	350	344	332	-12
TORTONA	27.864	27.406	27.470	27.611	27437	27440	3
VIGUZZOLO	3.273	3.204	3.207	3.201	3148	3164	16
VILLALVERNIA	974	986	967	969	955	940	-15
VILLAROMAGNANO	712	711	701	713	715	690	-25
VOLPEDO	1.280	1.289	1.263	1.249	1227	1210	-17
VOLPEGLINO	164	164	162	152	148	142	-6
TOTALE	62.461	62.031	61.864	61.774	61.132	60.810	-322

Fonti: anagrafe comuni

Dall'anno 2015 all'anno 2016 nel complesso la popolazione residente è diminuita di -322 abitanti



	Anno 2011 (al 31.12.2011)	Anno 2012 (al 31.12.2012)	Anno 2013 (al 31.12.2013)	Anno 2014 (al 31.12.2014)	Anno 2015 (al 31.12.2015)	Anno 2016 (al 31.12.2016)
■ Serie1	62.461	62.031	61.864	61.774	61.132	60.810

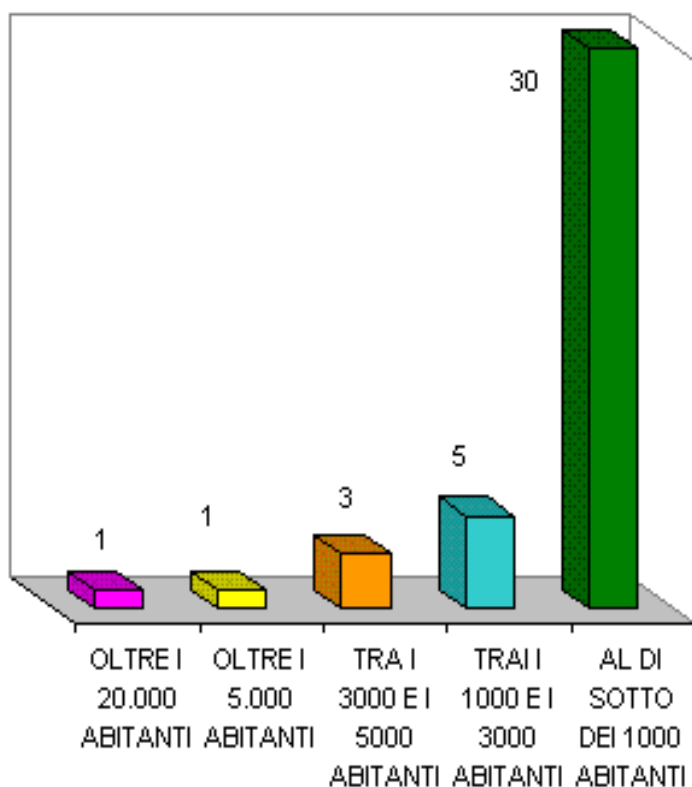
Esaminando il numero degli abitanti per ambiti, si evidenzia tutti gli ambiti ad eccezione del Comune di Tortona (Ambito 1) abbiano subito un decremento della popolazione dal 2015 al 2016 per un totale complessivo di 322 abitanti

POPOLAZIONE RESIDENTE PER AMBITO

AMBITI	Anno 2012 (al 31.12.2012)	Anno 2013 (al 31.12.2013)	Anno 2014 (al 31.12.2014)	Anno 2015 (al 31.12.2015)	Anno 2016 (al 31.12.2016)	Differenza 2015- 2011
Ambito 1	27.406	27.470	27.611	27.437	27.440	3
Ambito 2	6.750	6.714	6.571	6.455	6.355	-100
Ambito 3	10.359	10.287	10.283	10.161	10.088	-73
Ambito 4	17.516	17.393	17.309	17.079	16.927	-152
TOTALE	62.031	61.864	61.774	61.132	60.810	-322

I 40 comuni consorziati sono suddivisi nelle seguenti fasce:

OLTRE 20.000 ABITANTI	OLTRE 5.000 ABITANTI	TRA 3000 E 5000 ABITANTI	TRA 1000 E 3000 ABITANTI	AL DI SOTTO DEI 1000 ABITANTI
1	1	3	5	30
TORTONA	CASTELNUOVO SCRIVIA	PONTECURONE	CABONARA SCRIVIA	ALLUVIONI PIOVERA
		SALE	CASALNOCETO	ALZANO SCRIVIA
		VIGUZZOLO	SAREZZANO	AVOLASCA
			VILLALVERNIA	BERZANO DI TORTONA
			VOLPEDO	BRIGNANO-FRASCATA



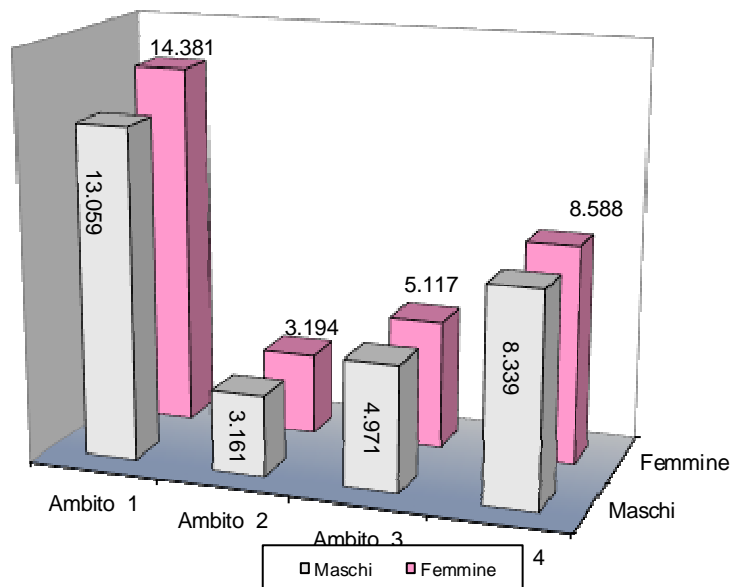
CAREZZANO
CASASCO
CASTELLANIA
CASTELLAR GUIDOBONO
CERRETO GRUE
COSTA VESCOVATO
DERNICE
FABBRICA CURONE
GARBAGNA
GREMIASCO
GUAZZORA
ISOLA SANT'ANTONIO
MOLINO DEI TORTI
MOMPERONE
MONLEALE
MONTACUTO
MONTEGIOCO
MONTEMARZINO
PADERNA
POZZOL GROPPPO
SAN SEBASTIANO
SANT'AGATA FOSSILI
SPINETO SCRIVIA
VILLAROMAGNANO
VOLPEGLINO

POPOLAZIONE DEL CONSORZIO PER GENERE
Anno 2016

Comuni	Maschi	Femmine	di cui Stranieri Maschi	di cui Stranieri Femmine	Popolazione Totale
ALLUVIONI CAMBIO'	437	472	17	27	909
ALZANO SCRIVIA	197	180	14	13	377
AVOLASCA	135	136	4	7	271
BERZANO DI TORTONA	81	76	3	3	157
BRIGNANO-FRASCATA	239	223	28	24	462
CABONARA SCRIVIA	553	578	70	68	1131
CAREZZANO	196	231	15	32	427
CASALNOCETO	470	491	40	65	961
CASASCO	71	68	14	13	139
CASTELLANIA	45	47	1	0	92
CASTELLAR GUIDOBONO	208	193	19	13	401
CASTELNUOVO SCRIVIA	2575	2699	231	197	5274
CERRETO GRUE	159	159	2	5	318
COSTA VESCOVATO	168	165	14	15	333
DERNICE	94	88	0	1	182
FABBRICA CURONE	307	337	39	44	644
GARBAGNA	339	350	24	35	689
GREMIASCO	159	161	13	17	320
GUAZZORA	158	148	3	5	306
ISOLA SANT'ANTONIO	365	347	37	33	712
MOLINO DEI TORTI	318	296	42	21	614
MOMPERONE	113	100	12	11	213
MONLEALE	278	304	25	36	582
MONTACUTO	141	126	7	9	267
MONTEGIOCO	169	149	18	20	318
MONTEMARZINO	162	168	12	19	330
PADERNA	108	108	10	7	216
PONTECURONE	1794	1859	224	209	3653
POZZOL GROPPPO	163	154	4	6	317
SALE	2025	2096	238	223	4121
SAN SEBASTIANO	264	315	57	88	579
SANT'AGATA FOSSILI	205	218	8	19	423
SAREZZANO	580	574	36	47	1154
SPINETO SCRIVIA	171	161	11	20	332
TORTONA	13059	14381	1928	2199	27440
VIGUZZOLO	1574	1590	149	155	3164
VILLALVERNIA	458	482	52	70	940
VILLAROMAGNANO	338	352	6	21	690
VOLPEDO	580	630	63	84	1210
VOLPEGLINO	74	68	2	1	142
TOTALE	29.530	31.280	3.492	3.882	60.810

POPOLAZIONE PER GENERE ANNO 2016					
AMBITI	Maschi	Femmine	di cui Stranieri Maschi	di cui Stranieri Femmine	Popolazione Totale
Ambito 1	13.059	14.381	1.928	2.199	27.440
Ambito 2	3.161	3.194	279	354	6.355
Ambito 3	4.971	5.117	439	536	10.088
Ambito 4	8.339	8.588	846	793	16.927
TOTALE	29.530	31.280	3.492	3.882	60.810

Nell'anno 2016 la popolazione femminile, compresa quella straniera, è maggiore della popolazione maschile.



2.5.2 LA POPOLAZIONE ASSISTITA

La domanda di servizi

La significativa eterogeneità del territorio si ripercuote inevitabilmente in modo sintomatico anche sulla rappresentazione dei fenomeni sociali.

Sul piano abitativo persistono problemi determinati dalla presenza di alloggi in affitto a costi non accessibili e dall'inadeguatezza abitativa di case rurali o di vecchia costruzione, in molti casi fatiscenti.

Nei contesti di edilizia popolare, per lo più presenti nei Comuni di maggiori dimensioni si ripropongono, anche se con minore frequenza rispetto al passato, fenomeni legati alla concentrazione di situazioni di disagio sociale che ne connotano negativamente la vivibilità.

Sul territorio è presente un insediamento di nomadi stanziali con una significativa componente minorile, che vivono in roulotte o in fabbricati.

Altro elemento di problematicità è determinato dalla presenza, pressoché in tutti i Comuni, di frazioni isolate e/o scarsamente collegate al concentrico e ai servizi.

Il territorio, nel suo complesso, è comunque contrassegnato da un tessuto sociale ancora sufficientemente protettivo, pur se non mancano esempi di estrema povertà e di scarsa integrazione socio- culturale non del tutto assorbiti dal contesto di riferimento.

La rete di solidarietà sviluppatasi negli anni, seppure ancora poco strutturata e coordinata, limitata ad alcune zone e talora carente sul piano delle risposte risolutive, consente di affrontare alcune emergenze individuali più eclatanti, fornendo gli interventi di prima necessità.

I dati di attività dei servizi sociali e sanitari, in particolare, fanno registrare un progressivo aumento delle situazioni in carico e rilevano la presenza sul territorio di una pluralità di bisogni sociali.

Occorre, peraltro, rilevare come l'area dei bisogni presi in considerazione si è oltremodo allargata.

Le trasformazioni socio-economiche, demografiche e culturali in atto hanno, infatti, ormai ampliato e modificato notevolmente, anche nella nostra zona, l'area del disagio di giovani, adulti e anziani, al di là delle forme note e conclamate sulle quali si sono, fino ad oggi, modellati l'offerta dei servizi e la formazione degli operatori.

In tal senso, i problemi più rilevanti, sono così sintetizzabili:

- la mancanza di lavoro (sia per coloro che sono in cerca di prima occupazione, sia per quelli che l'hanno persa) o la qualità del lavoro (in termini di monte ore ridottissimo, precarietà, lavoro nero, pendolarismo, ecc.);
- una situazione economica che rende gli individui e le famiglie insicuri sul futuro e sul poter contare su risorse economiche certe;
- un gravoso carico derivato dal lavoro di cura, che aumenta, nelle famiglie, per effetto della prolungata permanenza dei figli a casa e per la presenza di anziani e grandi anziani non in buona salute e/o non autosufficienti;
- relazioni insoddisfacenti, sia intra-familiari (tra coniugi/conviventi, tra genitori e figli) che sociali (rapporti con amici, soddisfazione nel tempo libero, ecc.);
- maggiori difficoltà derivanti dai passaggi nei corsi di vita, come, ad esempio, dalla pre-adolescenza all'adolescenza, dall'adolescenza alla vita adulta o dall'età lavorativa a quella pensionabile
- un senso di "insicurezza", dovuto a problemi di ordine pubblico e di criminalità più o meno diffusa;

Su piano della domanda di servizi/interventi si riscontra conseguentemente:

- un notevole incremento della domanda di sostegno economico in presenza di reddito insufficiente o totalmente assente, anche a causa dell'attuale e perdurante crisi del mercato del lavoro; i fattori che incidono maggiormente sulla deprivazione economica sono riconducibili, principalmente, al basso livello di istruzione, alla condizione di non occupazione, all'età elevata e al vivere come unico genitore con uno o più figli a carico. Si osserva, altresì, un progressivo impoverimento, una sorta di "discesa" nella scala sociale, anche nelle fasce di popolazione cosiddette medie che, pur disponendo di un reddito, non riescono a far fronte a tutte le incombenze familiari e domestiche;

- una presenza di un numero sempre maggiore di situazioni di emergenza abitativa a seguito di sfratti o per altri motivi, alle quali è difficile dare risposta per la carenza di risorse, soprattutto per le urgenze e per i casi di persone senza fissa dimora;
- un aumento delle richieste di aiuto da parte di persone con complesse problematiche sociali o sanitarie e che risultano particolarmente in difficoltà nel ricercare e/o mantenere percorsi di autonomia personale e sociale;
- un'accentuazione dei conflitti sociali e interpersonali che incidono sulla convivenza e sulla coesione sociale; a tal proposito è da segnalare come fenomeno in preoccupante espansione quello relativo alla violenza di genere;
- l'invecchiamento della popolazione e alta incidenza di anziani non autosufficienti necessitanti o di interventi di sostegno alla domiciliarità o di inserimenti in idonee strutture residenziali;
- un considerevole aumento del disagio tra i minori, spesso correlato con l'aumento dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria in campo civile e penale;
- una crescita delle richieste di sostegno da parte di famiglie che si fanno carico di soggetti disabili o di altri soggetti non autonomi a causa di gravi patologie sanitarie;
- un incremento delle richieste di aiuto da parte di persone "fragili" non appartenenti a categorie tradizionalmente seguite dai servizi sociali territoriali. E' da evidenziare, ad esempio, la crescita di situazioni di adulti ove sono presenti problematiche di dipendenza soprattutto da gioco;
- un incremento della presenza di cittadini stranieri necessitanti di supporto nelle relazioni familiari, con particolare riferimento al ruolo della donna e all'educazione dei figli;
- un incremento delle persone adulte ed anziane sole segnalate all'Autorità giudiziaria che richiedono la figura dell'Amministratore di Sostegno.

Servizi per Minori e la sua Famiglia

BISOGNI	SERVIZI
Superare le situazioni di disagio e difficoltà continuando a vivere nella propria famiglia	Assistenza domiciliare
	Educativa territoriale
Disporre di opportunità educative e di socializzazione sul territorio. Disporre di opportunità di sostegno della genitorialità	Progetti territoriali di prevenzione
	Gestione del conflitto per genitori in situazione di separazione
Crescere in un ambiente sicuro e protetto	Affidamenti familiari
	Inserimento in strutture residenziali
Essere sostenuto per superare le difficoltà economiche	Assistenza economica

Servizi per Disabili e la sua famiglia

BISOGNI	SERVIZI
Vivere nella propria famiglia evitando ricoveri impropri	Contributo economico a sostegno della domiciliarità
	Assistenza domiciliare
Trovare supporto per l'autonomia e l'integrazione sociale ed individuare opportunità lavorative	Interventi socio educativi territoriali
	Progetti territoriali
	Percorsi di attivazione socio-sanitari (P.a.s.s.) e Progetti di inclusione sociale
Essere accolto in un ambiente sicuro e protetto quando non è possibile la permanenza a casa	Affidamenti familiari
	Inserimenti in Comunità residenziali
	Inserimento in Centri diurni
Essere tutelato giuridicamente	Interventi di protezione giuridica delle persone con ridotte autonomie
Essere sostenuto per superare le difficoltà economiche	Assistenza economica

Servizi per l'Anziano e la sua famiglia

BISOGNI	SERVIZI
Continuare a vivere nella propria casa. Evitare ricoveri indesiderati	Assistenza domiciliare – Progetto RSA aperte Contributo economico a sostegno della domiciliarità
Essere tutelato giuridicamente	Gestione di tutele e di amministrazioni di sostegno
Essere accolto in un ambiente sicuro e protetto quando non è possibile la permanenza a casa	Inserimenti in strutture residenziali
Essere sostenuto per superare le difficoltà economiche	Assistenza economica

Servizi per Adulti soli

BISOGNI	SERVIZI
Continuare a vivere nella propria casa. Evitare ricoveri indesiderati	Assistenza domiciliare
Essere tutelato giuridicamente	Gestione di tutele e di amministrazioni di sostegno
Gestione di tutele e di amministrazioni di sostegno	Inserimenti in strutture residenziali
Essere sostenuto per superare le difficoltà economiche	Assistenza economica

3 - QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

Il quadro delle condizioni interne ha il compito di analizzare e definire :

- L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi socio assistenziali così come disciplinati dalla Legge 328/2000 e la Legge Regionale 1/2004;
- Gli indirizzi strategici per ciascuna missione.

3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE

L'organizzazione ha come sue finalità principali:

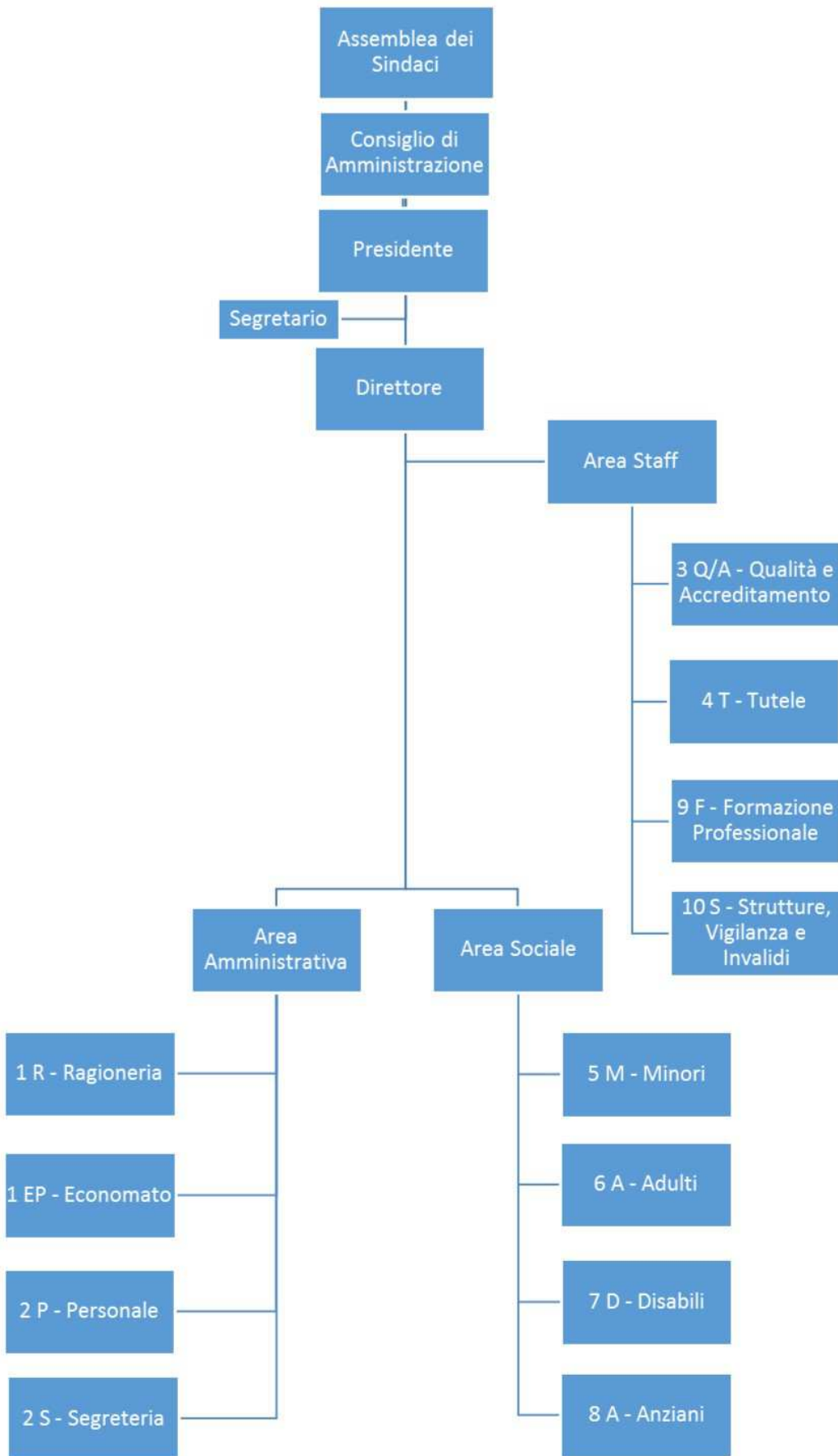
- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi funzionali all'attuazione delle strategie e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica;
- assicurare la dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale;
- mantenere la qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi;
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori

L'assetto organizzativo dell'Ente si ispira ai seguenti criteri:

1. soddisfacimento delle esigenze degli utenti garantendo trasparenza dell'azione amministrativa, il diritto di accesso agli atti e ai servizi, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione all'attività amministrativa;
2. valorizzazione prioritaria delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo;
3. definizione e valorizzazione dei livelli di responsabilità e autonomia del personale in relazione agli obiettivi assegnati, alle professionalità acquisite e nel rispetto dei contratti nazionali di lavoro;
4. formazione continua del personale e sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie nei diversi ruoli organizzativi;
5. responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, anche attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli;
6. articolazione delle strutture per funzioni, distinguendo strutture permanenti e strutture temporanee;
7. misurazione, valutazione e incentivazione delle performance individuale e di quelle organizzative, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;

L'organizzazione consortile è articolata in aree funzionali. Per *area* si intende un'unità organizzativa comprendente un insieme di servizi la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione dell'ente in un ambito omogeneo.

Il sottostante organigramma è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 26.09.2017



3.1.1 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Servizio territoriale

SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE (in caso di gestione esternalizzata)
Segretariato sociale e servizio sociale professionale	Diretta	
Interventi per minori e incapaci nei rapporti con l'autorità giudiziaria	Diretta	
Servizio assistenza domiciliare		A.T.I Cooperativa Bios di Alessandria e Cooperativa San Carlo Onlus di Castelnuovo Scivia Durata Appalto 1/01/2015 – 31/12/2017. Prorogate per un periodo di sei mesi e comunque fino alla conclusione delle procedure di affidamento.
Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Diretta	
Educativa territoriale	Diretta/esternalizzata	A.T.I Cooperativa Bios di Alessandria e Cooperativa San Carlo Onlus di Castelnuovo Scivia Durata Appalto 1/01/2015 – 31/12/2017. Prorogate per un periodo di sei mesi e comunque fino alla conclusione delle procedure di affidamento.
Affidamenti familiari e supporto famiglie minori e adozioni difficili	Diretta	
Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti	Diretta	
Adozioni	Diretta	
Luogo neutro e incontri protetti	Diretta	
Mediazione familiare		
Inserimento in presidio	Diretta	
Integrazioni rette per strutture	Diretta	
Interventi di tutela, curatela, amministratore di sostegno	Diretta	
Contributi economici	Diretta	
Percorsi di attivazione socio-sanitari (P.a.s.s.)	Diretta	
Progetti di inclusione sociale	Diretta	
Progetti territoriali	Diretta	

Servizio Integrativo

SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE (in caso di gestione esternalizzata)
R.S.A. Di Castelnuovo Scivia	esternalizzata	Cooperativa Anteo di Biella Durata appalto 01/01/2015 – 31/12/2017. Prorogate per un periodo di sei mesi e comunque fino alla conclusione delle procedure di affidamento.
R.S.A. “G. Bossi” di Pontecurone	esternalizzata	Cooperativa Anteo di Biella Durata appalto 01/01/2015 – 31/12/2017. Prorogate per un periodo di sei mesi e comunque fino alla conclusione delle procedure di affidamento.
Centro Diurno per adulti disabili di Castelnuovo Scivia	esternalizzata	Cooperativa San Carlo Onlus di Castelnuovo Scivia Durata 01/03/2014 – 28/02/2017 Prorogato fino al 31.12.2017 e comunque fino alla conclusione delle procedure di affidamento.

3.1.2 IL PERSONALE DEL CONSORZIO

Il patrimonio più importante di cui dispone il Consorzio è costituito dal capitale umano: le persone sono una risorsa sempre più fondamentale sia per il raggiungimento degli obiettivi, sia per la gestione dei profondi processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato la Pubblica amministrazione.

Da diversi anni, la gestione delle risorse umane, è stata fortemente condizionata da norme che hanno imposto con fermezza vincoli di spesa. Le regole che governano la spesa del personale sono essenzialmente regole di contenimento della stessa. Tale sistema di regole è da far risalire alla legge finanziaria del 2007 che all'art. 1, comma 562 così come modificato dal comma 11 dell'art. 4 ter della L. 44/2012, che ha convertito il D.L. 16/2012, che ha introdotto il limiti alla spesa del personale non superiore a quanto spese nell'anno 2008.

La tabella evidenzia la situazione della dotazione organica vigente ed i posti a tempo indeterminato e determinato attualmente coperti.

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica	Posti Coperti a Tempo indeterminato 2016		Posti Coperti a Tempo determinato 2016		Posti Vacanti
			Tempi pieno	Part – time	Tempi pieno	Part – time	
	Direttore generale*	1	1				0
	Dirigente di Struttura	1	1				0
B	Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)	3		1			2
B	Collaboratore Amministrativo	1	1				0
B3	Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)	2		1			1
C	Educatore Professionale Territoriale	2	1				1
C	Istruttore Amministrativo	3	2				1
D	Assistenti Sociali	11	5	1	3		2
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	4	2				2
D	Coordinatore Educatore Professionale	3	2				1
D	Istruttore Direttivo Area Servizi alla Persona	1	0				1
D3	Funzionario Area Amministrativa	1	1				0
D3	Funzionario Area Specialistica sociale	1	0				1
D3	Psicologo Area specialistica strutture	1	0				1
TOTALE		35	16	3	3		13

*dal primo aprile 2017 e fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione l'incarico di Direttore è stato affidato al Dirigente di Struttura Dott. Giolito Roberto collocato, come dirigente di struttura, in aspettativa non retribuita.

Totale personale:

- ◆ previsto in dotazione organica: 35;
- ◆ in servizio: 22;
- ◆ del Personale in servizio al 31.12.2017: 16 di ruolo a tempo pieno (13 femmine e 3 maschi) e 3 di ruolo part- time (femmine) 3 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato e pieno (femmine).

	Posti coperti a tempo pieno		Posti coperti a tempo part - time			
	Femmine	Maschi	Inferiore al 50%		Oltre il 50%	
Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Personale a tempo indeterminato						
TOTALE	12	3			3	

	Posti coperti a tempo pieno		Posti coperti a tempo part - time			
	Femmine	Maschi	Inferiore al 50%		Oltre il 50%	
Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Personale a tempo determinato						
TOTALE	3					

Sul totale del personale sopra evidenziato si evidenzia inoltre l'andamento dell'età del personale e il grado di istruzione del medesimo nel corso degli ultimi sei anni.

PERSONALE PER FASCIA DI ETÀ'							
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
tra 20 e 24 anni					1**		
tra 25 e 29 anni	1	2*	1**	1**	2**	2**	2**
tra 30 e 34 anni	2		1	1	1	1	1
tra 35 e 39 anni	7	8	8	4	3	2	
tra 40 e 44 anni	4	5	4	8	7	7	9*
tra 45 e 49 anni	3	2	3	2	3	4	4
tra 50 e 54 anni	1	2	2	1	1	2	1
tra 55 e 59 anni	4	3	3	4	3	2	2
tra 60 e 64 anni	2	2	2	1	2	3	1
tra 65 e 67 anni							1
TOTALE	24	22	23	21	20	21	21

* di cui 1 a tempo determinato

** tempo determinato

PERSONALE TITOLO DI STUDIO							
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fino alla scuola dell'obbligo	5	5	5	4	4	4	4
Licenza media superiore/Laurea breve	8	8*	5*	4*	5***	4**	5***
Laurea	11	11	14	14	14	15	12
TOTALE	24	24	24	22	23	23	21

* di cui 1 a tempo determinato

** di cui 3 a tempo determinato

*** di cui 2 a tempo determinato

3.1.3. LE RISORSE STRUMENTALI

Sedi e presidi

Il Consorzio assicura la propria attività nelle diverse sedi operative:

Attività centrali

I servizi centrali del Consorzio espletano la loro attività nei locali, concessi dal Comune di Tortona, siti a Tortona in Via Milazzo 1 con contratto di locazione.

Attività territoriali

Sede Territoriale n. 1

Per il Comune di Tortona presso la sede del Consorzio – Via Milazzo 1

Sede Territoriale n. 2

presso il Comune di Castelnuovo Scivia - Vi G. Garibaldi,1
presso il Comune di Pontecurone Via P. Togliatti, 50
presso il Comune di Sale – Via Marconi 1

Locale messo a disposizione gratuitamente.

Sede Territoriale n. 3

presso il Distretto Sanitario – Via Cavour 1 - San Sebastiano

Locale messo a disposizione gratuitamente.

Sede Territoriale n. 4

presso il Comune di Viguzzolo – Via Roma 9
presso il Comune di Volpedo – Piazza della libertà 26
presso il Comune di Garbagna – Piazza della chiesa 4

Locale messo a disposizione gratuitamente.

Attività semi residenziali

Il servizio semi residenziale per portatori di handicap ha sede:

- **Centri Diurno San Carlo** – Via Caduti della Patria n. 1 - Castelnuovo Scivia

Attività residenziali per anziani hanno sede rispettivamente:

- **Residenza G. Bossi** (R.S.A. per 30 posti letto) – Via Bossi n. 32 Pontecurone .
- **Residenza Castelnuovo Scivia** (R.S.A. per 30 posti letto) – Via Lamarmora – Castelnuovo Scivia

Altre strutture del territorio

DISTRETTO TORTONA - area Anziani

STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA e ex RAF)	STRUTTUR A PUBBLICA	STRUTTU RA PRIVATA	posti letto ACCRED ITATI	P.L. RSA Non accredit ati	P.L. RA AUTOSUFFI CIENTI
IPAB "G.E. BALDUZZI" di Castelnuovo Scivia	IPAB BALDUZZI		40		
R.S.A. di Castelnuovo Scivia	ASLAL		45		
R.S.A. "BOSSI" di Pontecurone	ASLAL		30		
R.I.S.S. "CORA KENNEDY SADA" di Tortona	COMUNE TORTONA		20 + 2 p.a.*	20	25
Casa di Riposo "DON ORIONE" di Pontecurone		X	81		51
Residenza "I GIARDINI" di Casalnoceto		X	58 + 2 p.a.*		
"IL GLICINE" di Sale		X	20		48
"CENTRO MATER DEI" di Tortona		X	20	19	70
RISS Sant'Agata Fossili		X	10		
Casa di Riposo "SAN GIUSEPPE" di San Sebastiano Curone		X	27		33
Residenza "NUOVO BRIZIO" Sale		X	79+ 1 p.a.*		
RESIDENZA L. LISINO di Tortona		X	90		25
ISTITUTO PIO BRIZIO di Sale		X	10		51

*p.a= pronta accoglienza

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E NAT	STRUTTURA PUBBLICA	STRUTTURA PRIVATA	posti letto ACCREDITATI
NUCLEO ALZHEIMER TEMPORANEO L. LISINO di Tortona		X	10
CENTRO DURNO INTEGRATO "CORA KENNEDY SADA" di Tortona	COMUNE TORTONA		10

DISTRETTO TORTONA - area Disabili

STRUTTURE RESIDENZIALI DISABILI	STRUTTURA PUBBLICA	STRUTTURA PRIVATA	posti letto
COMUNITA' SOCIO ASSISTENZIALE CASA SAN CARLO di Castelnuovo S.		X	7+1 p.a.*
RAF DI TIPO B "IL FOCOLARE" di Casalnoceto		X	20+4 p.a.
RAF DI TIPO B "L.Lisino" di Tortona		X	20
CENTRO DIURNO SOCIO RIABILITATIVO SPERIMENTALE (CDSR) CENTRO PAOLO VI di Casalnoceto		X	10
COMUNITA' RIABILITATIVA PSICOSOCIALE PER MINORI "LA CRISALIDE" di Tortona		X	10
COMUNITA' RIABILITATIVA PSICOSOCIALE PER MINORI "LA FOGLIATA" di Casalnoceto		X	10
RSA DISABILI "PICCOLO COTTOLENGO" di Tortona		X	50
RAF DI TIPO B "RISS SANT'AGATA" di Sant'Agata Fossili		X	20
RAF DI TIPO A "RESIDENZA SANT'EUSEBIO" di Carezzano		X	20+4 p.a.
			157 + 9 p.a.

*p.a = pronta accoglienza

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI	STRUTTURA PUBBLICA	STRUTTURA PRIVATA	posti letto ACCREDITATI
CENTRO DIURNO SAN CARLO di Castelnuovo Scrvia	x		12
CENTRO DIURNO ANFFAS di Villaromagnano		x	20
			40

3.1.4 LE RISORSE TECNOLOGICHE

Per quanto attiene alla valutazione relativa all'utilizzo degli strumenti tecnologici occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro – quello attuale - che viene di seguito rappresentato.

Il Consorzio utilizza le seguenti risorse:

Strumenti informatici presso la sede centrale

n. 2 SERVER
n. 11 PC PORTATILI
n. 12 PC DESKTOP
n. 12 MONITOR
n. 6 STAMPANTI DI CUI 3 A NOLEGGIO
n. 2 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE A NOLEGGIO
n. 1 FAX
N. 1 CENTRALINO E N. 22 TELEFONI MOBILI
N. 18 CELLULARI
N. 1 VIDEO PROIETTORE

Strumenti informatici presso la RSA di Pontecurone:

N. 1 STAMPANTE
N. 1 FAX

Automezzi

n. 8 SUZUKI CELERIO acquistate nell'anno 2015

La scelta dell'Ente è stata quella di dotare il personale tecnico di personal computer portatili al fine di poterli utilizzare nelle diverse postazioni degli ambiti territoriali.

Al termine di una approfondita analisi sulla possibilità di cambiare le vecchie autovetture attraverso la formula del leasing non risultando quest'ultima conveniente si è optato, nel corso dell'anno 2015, per l'acquisto di n. 8 autovetture nuove.

Per quanto riguarda il sistema informatico si precise che:

- è sempre attivo il servizio di posta elettronica;
- il Consorzio dispone di un proprio sito Internet <http://www.cisa-tortona.it>;
- è stato attivato e messo a regime l'albo on line
- l'Albo informatico viene aggiornato costantemente e nei tempi dovuti;
- si aggiorna costantemente la pagina web del Consorzio
- dal 2015 si è provveduto ad aprire un account sul social Facebook per garantire una comunicazione con la fascia giovane dei cittadini del territorio;
- si assicura inoltre la manutenzione di tutte le attrezzature informatiche.

In merito agli obblighi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione, le principali attività realizzate sono le seguenti: conseguiti gli adempimenti richiesti dal CAD riguardo l'utilizzo della PEC (con riferimento alle comunicazioni con altri enti pubblici, con imprese e con il cittadino), le pubblicazioni di moduli e formulari, la registrazione presso l'indice delle pubbliche amministrazioni; avviato l'acquisto e l'uso della firma digitale in capo a determinati soggetti; in generale, sono state avviate le procedure finalizzate all'adeguamento dei procedimenti dell'ente; allargata la possibilità di consultazione della gestione finanziaria informatica; terminata nel corso dell'anno 2016 la procedura di realizzazione del mandato di pagamento elettronico; avviate le procedure finalizzate ad instaurare una comunicazione esclusivamente elettronica con i soggetti fornitori.

Si cercherà di realizzare nel corso dell'anno 2018 forme alternative di comunicazione dell'avvenuta erogazione di trasferimenti di denaro agli utenti del consorzio in base alla tipologia di utenza al fine di migliorare la tempistica della comunicazione e nel contempo ridurre i costi di spedizione delle comunicazioni.

3.1.4 LE RISORSE FINANZIARIE

Quadro di sintesi delle entrate e della spesa

ENTRATE	cassa anno 2018	competenza anno 2018	competenza anno 2019	competenza anno 2020
Fondo cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		579.400,00		
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	8.627.419,66	4.757.620,00	4.757.620,00	4.757.620,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.708.226,68	1.151.000,00	1.151.000,00	1.151.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.335.646,34	5.908.620,00	5.908.620,00	5.908.620,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	701.741,30	697.000,00	697.000,00	697.000,00
Totali Titoli	11.037.387,64	6.605.620,00	6.605.620,00	6.605.620,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.037.387,64	7.185.020,00	6.605.620,00	6.605.620,00
SPESA	cassa anno 2018	competenza anno 2018	competenza anno 2019	competenza anno 2020
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spesa corrente di cui fondo pluriennale vincolato	10.041.635,92	6.488.020,00	5.908.620,00	5.908.620,00
Titolo 2 - Spesa in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	8.032,48	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spesa per incremento attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	10.049.668,40	6.488.020,00	5.908.620,00	5.908.620,00
Titolo 6 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Spesa per conto terzi e partite di giro	731.282,89	697.000,00	697.000,00	697.000,00
Totali Titoli	10.780.951,29	7.185.020,00	6.605.620,00	6.605.620,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESA	10.780.951,29	7.185.020,00	6.605.620,00	6.605.620,00
Fondo cassa finale presunto	256.436,35			

Prospetto equilibrio di bilancio

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2018, 2019, 2020**

(solo per gli enti locali)*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.908.620,00 <i>0,00</i>	5.908.620,00 <i>0,00</i>	5.908.620,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6.488.020,00 <i>0,00</i> <i>156.620,00</i>	5.908.620,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	5.908.620,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-579.400,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	579.400,00 <i>0,00</i>	-	-

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		579.400,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-579.400,00	0,00	0,00

Anticipazione di tesoreria e tempistica di pagamento

E' doveroso sottolineare quanto il fondo di cassa dell'Ente dipende dai trasferimenti di Altre pubbliche Amministrazioni, in quanto i finanziamenti del Consorzio per il 81% derivano da trasferimenti da pubbliche amministrazioni (Regione, A.S.L., Comuni e altre Pubbliche Amministrazioni).

Ne consegue che l'andamento della cassa dell'Ente deriva quasi esclusivamente dai versamenti delle Pubbliche Amministrazioni finanziatrici e a tale proposito si sottolinea che i versamenti da parte dei maggiori Enti finanziatori del Consorzio sono stati di importi e tempi irregolari, pertanto pur avendo uno specifico e dettagliato scadenziario dei pagamenti da effettuare non è stato possibile una programmazione a medio termine dei corrispettivi dovuti a terzi, in quanto è stato necessario garantire e preservare un saldo di cassa sufficiente a coprire le uscite mensili per gli stipendi e i contributi all'utenza.

Il Consorzio provvede al conteggio degli indicatori della tempestività dei pagamenti trimestralmente, ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento ai fornitori

moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Il tempo medio di pagamento per l'anno 2017 in giorni è pari a 96,36. I dati trimestralmente e annualmente vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione", sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'ente fino ad ora non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria grazie all'incasso mensile delle rette degli utenti ospiti delle Strutture residenziali per anziani non autosufficienti a gestione diretta del Consorzio.

Il peggiorare crescente della situazione creditoria da parte dei soggetti pubblici (Regione, Asl AI e Comuni) potrebbe però portare in futuro a dover valutare se ricorrere all'anticipazione di cassa, con riflessi sul piano contabile per l'esborso degli interessi bancari.

Patrimonio

La situazione dei beni immobili utilizzati dall'Ente può essere così sintetizzata:

LOCALI	DURATA CONTRATTO	COMODATO /AFFITTO	COSTO
Sede Consorzio	01/06/2017 – 31/05/2023	Affitto e comodato gratuito*	25.000,00
Struttura residenziale per anziani (R.S.A.) di Castelnuovo Scivvia	01/01/2018 – 31/12/2021	Comodato	42.332,70
Struttura residenziale per anziani (R.S.A.) di Pontecurone	01/01/2018 – 31/12/2011	Comodato	28.236,40
Centro Diurno Residenziale per adulti disabili	01/1/2009 – 31/12/2018	Comodato gratuito	-

Contratto di affitto registrato in data 01.06.2017 al n. 001142 serie 3T e contratto d'uso gratuito di una porzione del fabbricato adibito ad archivio.

3.2. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI

Di seguito si presentano le missioni di bilancio codificando per ognuna di esse i relativi obiettivi strategici.

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
--

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Portatori di interesse	Orizzonte temporale	Programma della missione
	Obiettivo strategico			
Governance	<p>La missione esprime le strategie per il governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il generale funzionamento dell'Ente. Tali strategie sono incentrate sull'assunzione da parte del Consorzio di una funzione di regolatore di processi complessi ed in evoluzione, in cui attori sia interni che esterni detengono specifici interessi e aspettative rispetto all'azione del Consorzio. L'azione di regolazione mira a consolidare un sistema di relazioni volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli Organi di Governo dell'Ente, il management ed il personale - gestire in modo razionale, efficace ed efficiente le risorse disponibili - programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto ed integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubblica amministrazione ed altri soggetti pubblici e privati del territorio 	Cittadini - Famiglie - Dipendenti	2018-2020	1 - 11

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Organi Istituzionali	19.450,00	19.450,00	19.450,00
11 Altri servizi generali	297.088,00	297.088,00	297.088,00
TOTALE	316.538,00	316.538,00	316.538,00

Le risorse finanziarie che finanziano la presente missione sono le seguenti:

Risorse finanziare	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennali vincolato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Comunali	290.538,00	290.538,00	290.547,00
Trasferimenti Asl AI per prestazioni socio sanitarie	0,00	0,00	0,00
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TOTALE	316.538,00	316.538,00	316.547,00

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Portatori di interesse	Orizzonte temporale	Programma della missione
	Obiettivo strategico			
Benessere e tutela sociale	La Missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici. I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori quali universalità, uguaglianza, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione e devono essere programmati ed organizzati in modo tale da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio.	Cittadini - Famiglie	2018-2020	1-2-3-4

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.251.374,00	1.069.650,00	1.069.650,00
02 Interventi per la disabilità	1.298.131,00	1.068.131,00	1.068.131,00
03 Interventi per gli anziani	3.281.163,00	3.113.487,00	3.113.487,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	153.955,00	153.955,00	153.955,00
TOTALE	5.984.623,00	5.405.223,00	5.405.223,00

Le risorse finanziarie che finanziano la presente missione sono le seguenti:

	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019	Stanziamen to 2020
Avanzo di amministrazione vincolato	579.400,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennali vincolato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Statali	69.620,00	69.620,00	69.620,00
Trasferimenti Regionali	2.108.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00
Trasferimenti Comunali	1.082.603,00	1.082.603,00	1.082.603,00
Trasferimenti Asl Al per prestazioni socio sanitarie	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento	1.125.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00
Proventi diversi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.984.623,00	5.405.223,00	5.405.223,00

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Portatori di interesse	Orizzonte temporale	Programma della missione
	Obiettivo strategico			
Opportunità lavorative	La formazione che viene richiesta dal territorio è soprattutto legata ai servizi alla persona. Le richieste maggiori di formazione grazie alle quali si trova occupazione o si mantiene un posto qualificandosi sono nell'ambito socio sanitario e nello specifico legate al profilo professionale oss. In questo ultimo anno sta emergendo un forte bisogno di corsi di aggiornamento, sempre nell'ambito socio sanitario. Si dovrà infatti prevedere per i prossimi anni sia corsi di aggiornamento per oss ma anche per direttori di comunità socio sanitaria, coordinatori, animatori, educatori ed assistenti sociali.	Cittadini - Famiglie	2018-2020	2

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
02 Formazione professionale	10.239,00	10.239,00	10.239,00
TOTALE	10.239,00	10.239,00	10.239,00

Le risorse finanziarie che finanziano la presente missione sono le seguenti:

Risorse finanziare	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Avanzo di amministrazione vincolato			
Fondo Pluriennali vincolato			
Trasferimenti Regionali			
Trasferimenti Regionali Vincolati			
Trasferimenti Provinciali			
Trasferimenti Comunali	10.239,00	10.239,00	10.239,00
Trasferimenti Asl Al per prestazioni socio sanitarie			
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento			
Proventi diversi			
TOTALE	10.239,00	10.239,00	10.239,00

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio**MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019	Stanziamen to 2020
01 Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	156.620,00	156.620,00	156.620,00
TOTALE	176.620,00	176.620,00	176.620,00

Le risorse finanziarie che finanziano la presente missione sono le seguenti:

Risorse finanziare	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019	Stanziamen to 2020
Avanzo di amministrazione vincolato			
Fondo Pluriennali vincolato			
Trasferimenti Regionali			
Trasferimenti Regionali Vincolati			
Trasferimenti Provinciali			
Trasferimenti Comunali	176.620,00	1.766.620,00	176.620,00
Trasferimenti Asl Al per prestazioni socio sanitarie			
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento			
Proventi diversi			
TOTALE	176.620,00	1.766.620,00	176.620,00

4.1 INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Tra i principali strumenti introdotti per la realizzazione dei nuovi documenti contabili si prevedono, in particolare:

- l'adozione di un piano dei conti integrato (raccordato con la classificazione SIOPE), che consente di raggiungere l'obiettivo di consolidare e monitorare i conti pubblici attraverso una migliore raccordabilità delle registrazioni contabili delle Pubbliche Amministrazioni con il sistema europeo dei conti. Il piano dei conti integrato, che sarà arricchito dai conti economici e patrimoniali rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle Amministrazioni Pubbliche.
- l'introduzione dell'elemento di costruzione dei conti costituito dalla "transazione elementare", che deve essere riferita ad ogni atto gestionale con una precisa codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili;
- una nuova struttura del bilancio per assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse.

La principale novità è rappresentata dal nuovo criterio di contabilizzazione delle entrate e delle uscite: la contabilità finanziaria non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

L'articolazione adottata per la spesa, come già per il bilancio dello Stato, è la seguente:

Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni Pubblica Amministrazione.

Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Macroaggregati: sono collocati all'interno di ciascun Programma e sono l'equivalente degli "Interventi" del D.Lgs. 267/2000 in quanto suddividono la spesa secondo la natura economica della stessa.

Titoli, capitoli e articoli: rappresentano l'ulteriore suddivisione dei Macroaggregati demandata alla piena autonomia delle Pubbliche Amministrazioni ed incontrano come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato e comune.

Per quanto riguarda l'entrata, invece, viene mantenuta una classificazione simile a quella adottata fino ad oggi:

Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate:

Tipologie: definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini

dell'approvazione in termini di unità di voto:

Categorie: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente:

Capitoli: costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e possono eventualmente essere suddivisi in articoli.

4.2 LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEL C.I.S.A.

Le fonti di finanziamento del C.I.S.A. sono rappresentate da:

Trasferimenti correnti (titolo II):

- Contributi e trasferimenti dalla Stato (Fondo Nazionale Minori Stranieri non accompagnati)
-
- Contributi e trasferimenti dalla Regione Piemonte
- Rimborso quota sanitaria ASL AL delle prestazioni socio-sanitarie che attengono prevalentemente all'area anziani, handicap, inabilità erogate sia in regime domiciliare che nell'ambito di strutture residenziali e semi-residenziali.
- Quota pro capite dei Comuni Consorziati;
- Proventi da altri enti pubblici

Trasferimenti extra tributari (titolo III):

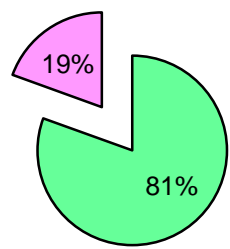
- Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento (servizio di assistenza domiciliare, rette per ricovero ospiti nei presidi per non autosufficienti).
- Proventi diversi

TITOLO	PROGRAMMA TRIENNALE		
	2018	2019	2020
2 - Trasferimenti correnti	4.757.620,00	4.757.620,00	4.757.620,00
3 - Trasferimenti extratributarie	1.151.000,00	1.151.000,00	1.151.000,00
TOTALE	5.908.620,00	5.908.620,00	5.908.620,00

RISORSE FINANZIARIE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018		
	IMPORTO	%
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0%
Trasferimenti correnti	4.757.620,00	81%
Entrate extratributarie	1.151.000,00	19%
TOTALE	5.908.620,00	100%

Sul totale delle entrate correnti per l'anno 2018, pari ad euro 5.908.620,00 i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche (Regione, Asl AI, Comuni, Provincia ed altri enti) rappresentano 81% delle entrate e questo evidenzia come il Consorzio sia un Ente c.d. "a finanzia pubblica derivata". Solo il 19% delle entrate corrente è rappresentata dalle entrate per la vendita di servizi a domanda individuale

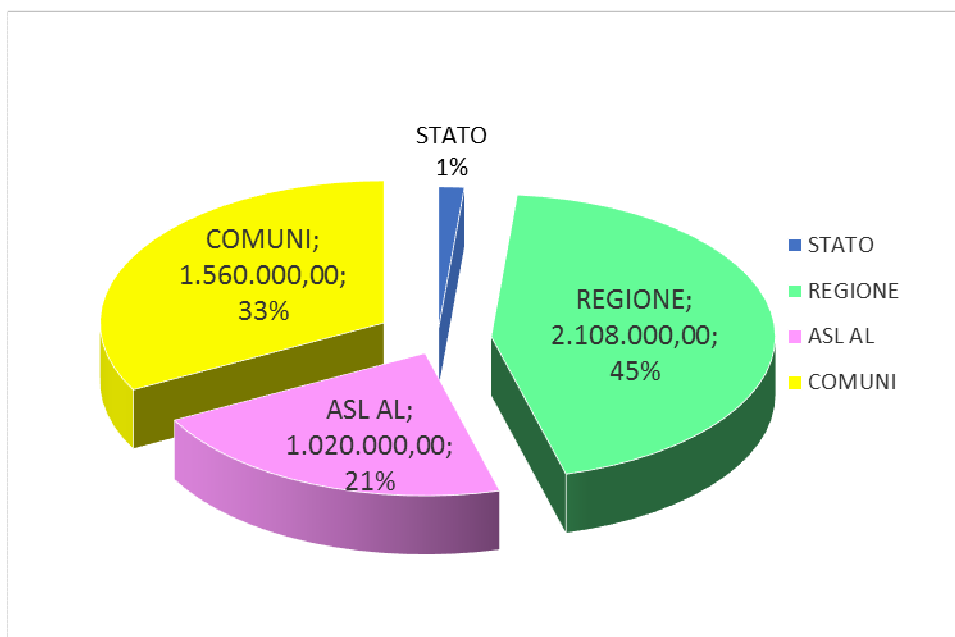
■ Trasferimenti correnti
■ Entrate extratributarie



Trasferimenti correnti						
	2018	%	2019	%	2020	%
STATO	69.620,00	1%	69.620,00	2%	69.620,00	2%
REGIONE	2.108.000,00	45%	2.108.000,00	45%	2.108.000,00	45%
ASL AL	1.020.000,00	21%	1.020.000,00	21%	1.020.000,00	21%
COMUNI	1.560.000,00	33%	1.560.000,00	33%	1.560.000,00	33%
	4.757.620,00	100%	4.757.620,00	100%	4.757.620,00	100%

Sul totale delle entrate correnti da enti pubblici pari a € 4.757.620,00 i singoli fondi incidono nel seguente modo:

- 45% Fondi regionali
- 33% quota Comuni consorziati
- 21% quote Asl Al
- 1% Fondo Statale



Trasferimenti Regionali

I Contributi e trasferimenti dalla Regione Piemonte sono suddivisi in:

- fondo regionale per le politiche sociali (c.d. fondo indistinto);
- fondi regionali vincolati alle varie tipologie di utenza.

Il totale dei fondi regionali pari ad euro 2.108.000,00 rappresenta il 45% delle risorse finanziarie pubbliche.

Trasferimenti Asl Al

Le quote sanitarie rimborsate dall'ASL AL pari ad euro 1.020.000,00 rappresentano il 21% delle risorse finanziarie pubbliche.

Tali quote si suddividono in:

- quote rimborsate, a titolo di compartecipazione, alle rette giornaliere applicate alle residenze per anziani non autosufficienti (RSA) di Castelnuovo Scrivia e Pontecurone. (in osservanza della DGR 85-6287 del 02.08.2013 e della successiva Convenzione sottoscritta e approvata tra ASL AL e CISA).
L'importo complessivo di €. 450.000,00 è stato stimato sulla base di quanto rimborsato nell'anno precedente.
- quote rimborsate, a titolo di compartecipazione, alle rette giornaliere applicate al Centro Diurno per disabili di Castelnuovo Scrivia. (come da Convenzione sottoscritta e approvata tra ASL AL e CISA).
L'importo complessivo di €. 150.000,00 è stato stimato sulla base di quanto rimborsato nell'anno precedente.
- quote rimborsate per i servizi socio – sanitari erogati sul territorio ad anziani non autosufficienti e disabili (assistenza domiciliare, educativa territoriale ed assistenza domiciliare integrata) come previsto dalla Convenzione sottoscritta e approvata tra ASL AL e CISA.
L'importo complessivi di €. 420.000,00 è stato comunicato formalmente dalla Direzione del Distretto Sanitario Novese – Tortonese nella seduta assembleare del 19.01.2018.

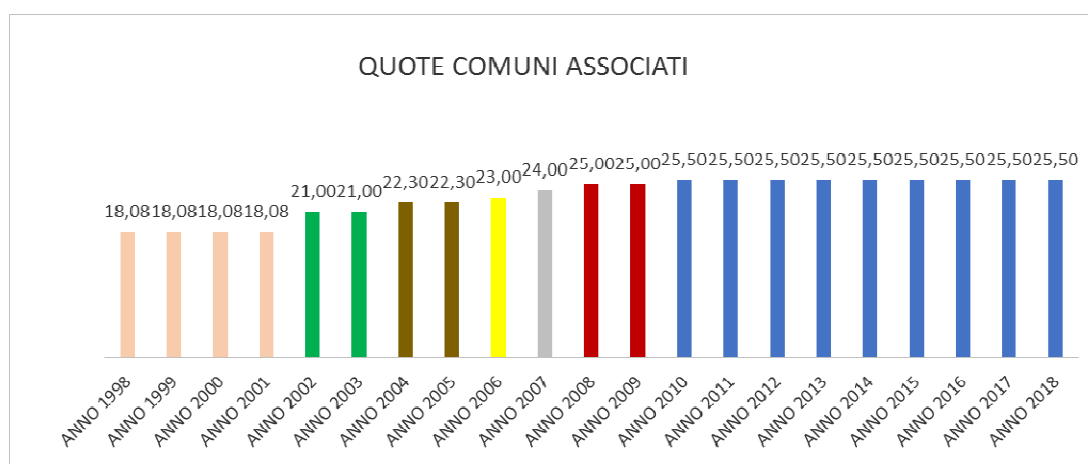
ASL – AL	
DESCRIZIONE	BILANCIO 2018
SERVIZI TERRITORIALI	€. 420.000,00
SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI	€. 600.000,00
TOTALE	€.1.020.00,00

Trasferimenti Comuni

La quota versata dai 40 comuni consorziati pari a € 1.560.000,00 rappresenta il 33% delle entrate da enti pubblici ovvero la seconda risorsa dopo i fondi regionali.

La quota è stata calcolata moltiplicando la quota di 25,50 euro per il numero degli abitanti al 31.12.2016.

A seguito della conferma da parte degli uffici comunali del numero di abitanti al 31.12.2017 si provvederà ad adeguare la quota da versare per l'anno 2018.



Trasferimenti extratributari

	2018	%	2019	%	2020	%
Strutture Residenziali per Anziani	925.000,00	81%	925.000,00	81%	925.000,00	81%
Servizio di assistenza domiciliare	200.000,00	17%	200.000,00	17%	200.000,00	17%
Interessi e altre entrate correnti	26.000,00	2%	26.000,00	2%	26.000,00	2%
	1.151.000,00	100%	1.151.000,00	100%	1.151.000,00	100%

Sul totale delle entrate extra tributarie (1.151.000,00 euro) le singole entrate da vendita di servizi, pari a €. 1.151.000,00, incidono nel seguente modo:

- 81% Rette delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti a gestione diretta
- 17% Ticket per il servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani auto e non auto sufficienti
- 2% altre entrate correnti e interessi attivi

4.2. LA SPESA CORRENTE C.I.S.A.

Il Consorzio gestisce quasi esclusivamente spese correnti per un totale complessivo per l'anno 2018 di €. 7.185.020,00

Spesa corrente per missioni e programmi

SPESA CORRENTE PER MISSIONE E PROGRAMMI

MISSIONI	PROGRAMMI	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		316.538,00	316.538,00	316.538,00
	01 Organi Istituzionali	19.450,00	19.450,00	19.450,00
	11 Altri servizi generali	297.088,00	297.088,00	297.088,00
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE E FAMIGLIA		5.984.623,00	5.405.223,00	5.405.223,00
	01 Interventi per l'infanzia e i minori	1.251.374,00	1.069.650,00	1.069.650,00
	02 Interventi per la disabilità	1.298.131,00	1.068.131,00	1.068.131,00
	03 Interventi per gli anziani	3.281.163,00	3.113.487,00	3.113.487,00
	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	153.955,00	153.955,00	153.955,00
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		10.239,00	10.239,00	10.239,00
	02 Formazione professionale	10.239,00	10.239,00	10.239,00
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		176.620,00	176.620,00	176.620,00
	01 Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	02 Fondo svalutazione crediti	156.620,00	156.620,00	156.620,00
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI		697.000,00	697.000,00	697.000,00
	01 Servizi per conto terzi e partite di giro	697.000,00	697.000,00	697.000,00
TOTALE SPESA CORRENTE		7.185.020,00	6.605.620,00	6.605.620,00

La spesa corrente per Macroaggregati

SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI			
DESCRIZIONE	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
101 - Redditi da lavoro dipendente	975.665,00	975.665,00	975.665,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	68.391,00	67.391,00	67.391,00
103 - Acquisto di beni e servizi	4.514.774,00	3.936.374,00	3.936.374,00
104 - Trasferimenti	728.000,00	728.000,00	728.000,00
107 - Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive entrate	20,00	20,00	20,00
110 - Altre spese correnti	201.070,00	201.070,00	201.070,00
totale spesa corrente	6.488.020,00	5.908.620,00	5.908.620,00
701 - Uscite per partite di giro	697.000,00	697.000,00	697.000,00
totale spesa complessiva	7.185.020,00	6.605.620,00	6.605.620,00

Incidenza macroaggregati sul totale della spesa corrente

DESCRIZIONE	Stanziamiento 2018	%
101 - Redditi da lavoro dipendente	975.665,00	15%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	68.391,00	1%
103 - Acquisto di beni e servizi	4.514.774,00	70%
104 - Trasferimenti	728.000,00	11%
107 - Interessi passivi	100,00	0%
109 - Rimborsi e poste correttive entrate	20,00	0%
110 - Altre spese correnti	201.070,00	3%
Totale	6.488.020,00	100%

5 - PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direttore

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto ed integrazione, in una ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio. Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati, ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui fare rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

Obiettivo strategico n. 1		<i>Governance</i>			
n. obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2018	2019	2020
1	Raccordo con i Comuni Consorziati	Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile	X	X	X
2	Comunicazione con il territorio	Garantire periodicamente iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini	X	X	X
3	Distretto di Coesione Sociale	Gestire l'unione dei Consorzi all'interno dei Distretti di Coesione Sociale	X	X	X

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
SPESE CORRENTE	19.450,00	19.450,00	19.450,00
Di cui già IMPEGNATO	500,00	0,00	0,00

SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

TOTALE SPESE	19.450,00	19.450,00	19.450,00
Di cui già IMPEGNATO	500,00	0,00	0,00

ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione vincolato			
Fondo Pluriennali vincolato			
Trasferimenti Regionali			
Trasferimenti Comunali	19.450,00	19.450,00	19.459,00
Trasferimenti Asl Al per prestazioni socio sanitarie			
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento			
Proventi diversi			
TOTALE	19.450,00	19.450,00	19.459,00

RISORSE UMANE

ORGANI ISTITUZIONALI	N.	ORE
AMMINISTRATIVI	0,5	1.152
DIRETTORE	0,1	173

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direttore Generale

Finalità e Motivazioni

Questo programma raggruppa nel suo complesso i servizi amministrativi e precisamente:

Servizio di segreteria - statistica e informativi:

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività. Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo

Servizio finanziario, economato provveditorato e patrimonio:

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controlli efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio. Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità dell'ente. Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Servizio risorse umane:

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, del CCNL, vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n. obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2018	2019	2020
1	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione delle attività amministrative a supporto degli Organi Istituzionali ed alla struttura consortile	X	X	X
2	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	X	X	X
3	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione statistica e sistemi informativi	X	X	X
4	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione risorse umane	X	X	X
5	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione altri servizi generali	X	X	X

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
SPESE CORRENTE	297.088,00	297.088,00	297.088,00
Di cui già IMPEGNATO	8.472,14	0,00	0,00

SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

TOTALE SPESE	297.088,00	297.088,00	297.088,00
Di cui già IMPEGNATO	8.472,14	0,00	0,00

ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione vincolato			
Fondo Pluriennali vincolato			
Trasferimenti Regionali			
Trasferimenti Comunali	271.088,00	271.088,00	271.088,00
Trasferimenti Asl Al per prestazioni socio sanitarie			
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento			
Interessi attivi e rimborsi diversi	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TOTALE	297.088,00	297.088,00	297.088,00

RISORSE UMANE

ALTRI SERVIZI GENERALI	N.	ORE
AMMINISTRATIVI	1,5	2.304
DIRETTORE	0,1	173

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio minori

Finalità e motivazioni

La finalità del programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente ed adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia. Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze. Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi nell'ambito della domiciliarità e nell'ambito del contesto di vita dei bambini al di fuori del nucleo familiare. Facendosi promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola in un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

Obiettivo strategico n. 2		<i>Benessere e tutela sociale</i>			
n. obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2018	2019	2020
1	Sostegno alle capacità genitoriali	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative attraverso: Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia. Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma-bambini	X	X	X
2	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine attraverso: inserimenti in strutture residenziali minori o Affidamenti Familiari Residenziali	X	X	X
3	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie	Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio attraverso: consulenza ad insegnanti, attivazione del volontariato nell'ambito di iniziative a sostegno dei minori	X	X	X
4	Interventi per il sostegno economico	Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare	X	X	X
5	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	Realizzare percorsi a favore di persone normodotate con momentaneo disagio sociale all'interno di realtà lavorative per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate anche all'inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili attraverso: • Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)	X	X	X

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
SPESE CORRENTE	1.251.374,00	1.069.650,00	1.069.650,00
Di cui già IMPEGNATO	9.600,00	0,00	0,00

SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

TOTALE SPESE	1.251.374,00	1.069.650,00	1.069.650,00
Di cui già IMPEGNATO	9.600,00	0,00	0,00

ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione vincolato	150.000,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennali vincolato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Statali	69.620,00	69.620,00	69.620,00
Trasferimenti Regionali	531.454,00	499.730,00	499.730,00
Trasferimenti Comunali	500.300,00	500.300,00	500.300,00
Trasferimenti Asl Al per prestazioni socio sanitarie	0,00	0,00	0,00
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.251.374,00	1.069.650,00	1.069.650,00

RISORSE UMANE

	N.	ORE
ASSISTENTI SOCIALI	5,3	9.158
EDUCATORI	1,5	2.592
AMMINISTRATIVI	1,5	2.592
DIRETTORE	0,25	432

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio disabili

Finalità e motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, i sensi della D.G.R 51-11389 del 23/12/2003. Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sui principi dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di: - garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo; - riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Obiettivo strategico n. 2		<i>Benessere e tutela sociale</i>			
n. obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2018	2019	2020
1	Interventi educativi per disabili	Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto attraverso: • Servizio di Assistenza educativa territoriale per minori disabili • Servizio di educativa territoriale per adulti disabili	X	X	X
2	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Sostenere il caregiver con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile attraverso: • Assistenza domiciliare per disabili gravi • Ricoveri di sollievo • Interventi economici a sostegno della domiciliarità	X	X	X
3	Interventi per il sostegno economico	Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare	X	X	X
4	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasessantenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima stabilita per legge all'interno di realtà lavorative per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione	X	X	X
5	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Offrire supporti per contribuire alla possibilità che la persona con grave disabilità motoria o comunque in grado di vivere in autonomia acquisisca e/o mantenga la massima indipendenza sociale e lavorativa attraverso dei "Progetti per la Vita indipendente"	X	X	X
6	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Quando la famiglia di origine è impossibilitata a mantenere con sé la persona disabile, garantirne il mantenimento in un contesto di vita idoneo a stimolare il suo sviluppo psico-fisico relazionale e un'adeguata assistenza attraverso: • Affitti residenziali • Inserimenti in strutture residenziali	X	X	X
7	Essere tutelato giuridicamente	Interventi di protezione giuridica delle persone con ridotte autonomie	X	X	X

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2018	2019
SPESE CORRENTE	1.298.131,00	1.068.131,00	1.068.131,00
Di cui già IMPEGNATO	36.400,00	0,00	0,00

SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

TOTALE SPESE	1.298.131,00	1.068.131,00	1.068.131,00
Di cui già IMPEGNATO	36.400,00	0,00	0,00

ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2018	2019
Avanzo di amministrazione vincolato	151.700,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennali vincolato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Statali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali	750.431,00	672.131,00	672.131,00
Trasferimenti Comunali	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Trasferimenti Asl Al per prestazioni socio sanitarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Proventi diversi			
TOTALE	1.298.131,00	1.068.131,00	1.068.131,00

RISORSE UMANE

	N.	ORE
OSS	0,25	432
ASSISTENTI SOCIALI	1,4	2.419
EDUCATORI	1,75	3.024
AMMINISTRATIVI	0,75	1.296
DIRETTORE DI COMUNITA' SOCIO SANITARIA	0,2	346
DIRETTORE	0,2	346

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Anziani

Finalità e motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo care-giver, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita. Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali
- sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità
- privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale

Obiettivo strategico n. 2		<i>Benessere e tutela sociale</i>			
n. obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2018	2019	2020
1	Promozione della domiciliarità anziani	Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio, attraverso i seguenti servizi (interventi): - Assistenza Domiciliare Anziani autosufficienti (SAD) - Assistenza domiciliare Integrata (ADI) - Assistenza Domiciliare Anziani non autosufficienti	X	X	X
2	Interventi per il sostegno economico	Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare	X	X	X
3	Integrazione sociale anziani	Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nei loro ambienti di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psico-fisico della persona anziana. Integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti o interventi quali: • Estate Anziani • Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria	X	X	X

4	Residenzialità anziani	Favorire, ove non sia possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di accoglienza residenziale, anche temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), assicurati di concerto con l'ASL, a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto e per motivi diversi impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio • Integrazioni rette anziani ospiti presso le strutture residenziali 	X	X	X
5	Essere tutelato giuridicamente	Interventi di protezione giuridica delle persone con ridotte autonomie	x	x	x

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
SPESE CORRENTE	3.281.163,00	3.113.487,00	3.113.487,00
Di cui già IMPEGNATO	50,00	0,00	0,00

SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

TOTALE SPESE	3.281.163,00	3.113.487,00	3.113.487,00
Di cui già IMPEGNATO	50,00	0,00	0,00

ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione vincolato	277.700,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennali vincolato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Statali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali	472.160,00	882.184,00	882.184,00
Trasferimenti Comunali	402.303,00	402.303,00	402.303,00
Trasferimenti Asl Al per prestazioni socio sanitarie	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento	1.109.000,00	1.109.000,00	1.109.000,00
TOTALE	2.981.163,00	3.113.487,00	3.113.487,00

RISORSE UMANE

	N.	ORE
OSS	1,75	3.024
ASSISTENTI SOCIALI	2	3.456
EDUCATORI	0	0
AMMINISTRATIVI	1,5	2.592
DIRETTORE DI COMUNITA' SOCIO SANITARIA	0,75	1.296
DIRETTORE	0,15	260

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di empowerment dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il CISA svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà

Obiettivo strategico n. 2		<i>Benessere e tutela sociale</i>			
n. obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2018	2019	2020
1	Interventi per il sostegno economico	Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare	X	X	X
2	Continuare a vivere nella propria casa. Evitare ricoveri indesiderati	Assistenza domiciliare	X	X	X
3	Essere tutelato giuridicamente	Gestione di tutele e di amministrazioni di sostegno	X	X	X
4	Residenzialità	Favorire, ove non sia possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona adulta sola non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria, attraverso: • Servizi di accoglienza residenziale, anche temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo), assicurati di concerto con l'ASL, a favore di soggetti adulti soli non autosufficienti che siano di fatto e per motivi diversi impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio	X	X	X

		• Integrazioni rette i ospiti presso le strutture residenziali			
--	--	--	--	--	--

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SPESE CORRENTE	2018	2019	2020
Di cui già IMPEGNATO	153.955,00	153.955,00	153.955,00
	0,00	0,00	0,00

SPESE DI INVESTIMENTO	2018	2019	2020
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00

TOTALE SPESE	153.955,00	153.955,00	153.955,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennali vincolato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Statali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali	53.955,00	53.955,00	53.955,00
Trasferimenti Comunali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimenti Asl Al per prestazioni socio sanitarie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti altri enti pubblici			
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	153.955,00	153.955,00	153.955,00

RISORSE UMANE

	N.	ORE
ASSISTENTI SOCIALI	0,3	518
EDUCATORI	0	0
AMMINISTRATIVI	0,25	432
DIRETTORE	0,2	346

PROGRAMMA 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e motivazioni

Tra le finalità dell'Ente vi è quella di realizzare interventi di formazione, orientamento professionale ed inserimento lavorativo quali strumenti di politica attiva del lavoro diretti a sviluppare sia le culture professionali specifiche dei servizi sociali che quelle necessarie a rendere autonome le persone rimuovendo gli ostacoli e le cause di natura individuale.

Obiettivo strategico n. 3					
n. obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2018	2019	2020
1	formazione professionale	Realizzazione del corso di prima formazione operatori socio sanitari (OSS) e corsi di aggiornamento	x	x	x
2	Accreditamento agenzia formativa	Mantenimento dell'accREDITamento dell'Agenzia formativa	x	x	x

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
SPESE CORRENTE	10.239,00	10.239,00	10.239,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	10.239,00	10.239,00	10.239,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione vincolato			
Fondo Pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Provinciali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Comunali	10.239,00	10.239,00	10.239,00
Trasferimenti Asl Al per prestazioni socio sanitarie	0,00	0,00	0,00
Proventi dei terzi per i servizi resi a pagamento	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi			
TOTALE	10.239,00	10.239,00	10.239,00

RISORSE UMANE

	N.	ORE
ASSISTENTI SOCIALI	0,3	518
EDUCATORI	0	0
AMMINISTRATIVI	0,25	432
DIRETTORE	0,2	346

RISORSE UMANE PER MISSIONI E PROGRAMMI								
QUALIFICHE PROFESSIONALI	MISSIONE 1		MISSIONE 12				MISSIONE 15	TOTALE
	Programma 1: organi istituzionali	programma 11: altri servizi generali	programma 1: intervento minori e famiglia	programma 2: interventi disabili	programma 3: interventi anziani	programma 4: intervento adulti soli	programma 2: formazione	
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
DIRETTORE*	0,1	0,1	0,25	0,2	0,15	0,2		1
DIRIGENTE	0,1			0,2	0,5		0,2	1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	0,5	2	1	0,5	1,5	0,25	0,25	6
ASSISTENTI SOCIALI**			5,3	1,4	2	0,3		9
EDUCATORI PROFESSIONALI			1,5	1,5				3
OPERATORI SOCIO SANITARI***				0,25	1,75			2
OPERATORE SOCIO SANITARIO IN COMANDO****				0,1	0,4	0,5		1
	0,7	2,1	8,05	4,15	6,3	1,25	0,45	23
* presso altro ente al 50% secondo convenzione								
** n. 1 a tempo indeterminato part time 30 ore e 2 a tempo								
*** Part time 30 ore settimanali								
**** in comando								

6 – PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E DEGLI ACQUISTI

6.1 Il fabbisogno triennale 2018 – 2020

L'articolo 91 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il D. Lgs. n. 75/2017 ha modificato il processo di programmazione del fabbisogno di personale introducendo il piano triennale dei fabbisogni del personale: da questo nuovo documento, che diventa il cardine della programmazione, discende la dotazione organica, la quale cessa di essere una "fotografia statica" dei posti coperti e vacanti dell'ente per diventare invece la somma dei posti coperti e di quelli da ricoprire risultanti nel piano triennale dei fabbisogni. Il nuovo piano triennale dei fabbisogni deve essere allegato al Piano Programma a partire dalla programmazione 2018/2020, pena il divieto di effettuare nuove assunzioni, ma è previsto un periodo transitorio in attesa che la Funzione Pubblica emani le Linee guida per la sua definizione. Tale periodo transitorio terminerà entro 60 giorni dalla pubblicazione delle sopracitate Linee guida e comunque entro il prossimo 30 marzo 2018. Fino a quel momento è possibile continuare ad utilizzare i vecchi strumenti di programmazione. Il Consorzio provvederà ad approvare il nuovo documento entro le scadenze di legge, nel momento di redazione del presente documento la programmazione del personale segue ancora la normativa precedente.

In materia di limiti di spesa di personale e di assunzioni il Consorzio applica la normativa prevista per gli enti che fino al 2015 non erano soggetti al patto di stabilità, e precisamente l'articolo 1 comma 562 L. n. 296/2006 e ss.mm.ii., il quale dispone che "le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno".

La situazione del personale dell'ente è la seguente:

- Direttore: con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 20.03.2017, esecutiva, è stata affidato l'incarico di Direttore fino alla durata del Consiglio di Amministrazione in carica al dirigente di struttura assunto a tempo pieno ed indeterminato e collocato in aspettativa non retribuita al fine di poter esercitare la funzione di Direttore dell'ente
- Personale non dirigente a tempo indeterminato: nella tabella sottostante viene evidenziato il personale cessato nel corso degli anni e non sostituito fino al 31.12.2017, dato necessario per predisporre il piano assunzionale dell'anno 2018 – 2020.

Categoria	Profilo Professionale	N.	Anno cessazione	Modalità di cessazione
D	Assistente Sociale	1	2017	Mobilità volontaria presso altro ente soggetto ai vincoli di assunzione
D	Assistente Sociale	1	2017	Cessazione volontaria pensionamento
D	Assistente Sociale	1	2014	Cessazione volontaria pensionamento
B	O.S.S	1	2014	Cessazione volontaria

Dal primo febbraio dell'anno 2018 si è provveduta ad trasformare il rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una Assistente Sociale in un rapporto part-time orizzontale 30 ore settimanali per la durata di un biennio.

Nel corso dell'anno 2018 si prevede l'assunzione di n. 2 Assistenti sociali – categoria D. la prima con la procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 e 34 del D. Lgs.165/2001 e la seconda con la procedura concorsuale priva necessaria attivazione della procedura di mobilità ai sensi degli articoli succitati. Sempre nel corso dell'anno 2018 si prevede l'assunzione a tempo pieno e

indeterminato di un Operatore Socio Sanitario - categoria B attraverso la procedura della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 e 34 del D. Lgs. 165/2001.

- Personale a tempo determinato: l'ente si avvale di n. 3 Assistenti Sociali , assunte a tempo pieno e determinato e rispetta il limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 come novellato dall'articolo 11, comma 4 bis del D.L. 90/2014, consente, agli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 562 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, di avvalersi delle varie tipologie di lavoro flessibile nei limiti del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 allo stesso titolo e in assenza di spese nell'anno 2009 la spesa non può superare quella del trienni precedente (2007 – 2009).

Alla luce di quanto sopra e dei vincoli imposti dalla normativa vigente la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020 è la seguente:

ANNO 2018

Categoria/ Posizione Economica	Profilo Professionale	N.	Data presunta dell'assunzione	Modalità di Assunzione
D1	Assistente Sociale	1	30.06.2018	Mobilità
D1	Assistente Sociale	1	1.8.2018	1-Mobilità 2 - Concorso pubblico
B4	O.s.s.	1	1.10.2018	Mobilità

ANNO 2019

Categoria/ Posizione Economica	Profilo Professionale	N.	Data presunta dell'assunzione	Modalità di Assunzione
D1	Assistente Sociale	1	30.06.2019	1-Mobilità 2 – Graduatoria o Concorso pubblico

ANNO 2020

Non si prevedono assunzioni di personale, ad eccezione dell'eventuale ripristino del turnover, nel rispetto dei vincoli di legge

6.2 La spesa del personale

La programmazione in tema di risorse umane deve porsi l'obiettivo di conciliare le esigenze segnalate dai Servizi con il necessario rispetto della sostenibilità finanziaria e i molteplici vincoli posti dalla legge in materia di assunzioni. Negli ultimi anni si è determinata una successione di norme che hanno dato vita ad un corpus normativo ampio ed articolato che, purtroppo, ha determinato notevoli difficoltà operative e che ha dato vita a numerosi interventi interpretativi della Corte dei Conti, di cui occorre tenere conto in sede di programmazione del fabbisogno di personale. Il Consorzio, rientrando tra gli enti che non è sottoposto alla disciplina del patto di stabilità interno, trova le sue capacità assunzionali, così come sancito dall'articolo 1, comma 762 della Legge 18.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) definite dall'articolo 1, comma 562 della Legge n. 296/2006, che consente la copertura integrale del tourn over del personale fermo restando il rispetto del tetto di spesa riferito all'anno 2008.

E' stato rispettato il limite di spesa previsto dall'art 1 comma 562 della legge n. 296/2006 e s.m.i.

La spesa del personale per l'anno 2018 non supera la spesa del personale dell'anno 2008 ed è stata calcolata come previsto dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 17.02.2006.

	2018	2019	2020
personale a tempo indeterminato	€ 441.442,00	€ 441.442,00	€ 441.442,00
personale a tempo determinato	€ 69.576,00	€ 69.576,00	€ 69.576,00
personale in comando	€ 23.050,00	€ 23.050,00	€ 23.050,00
aumenti contrattuali	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
fondo ccnl dipendenti	€ 98.620,00	€ 98.620,00	€ 98.620,00
fondo ccnl dirigenti	€ 58.255,00	€ 58.255,00	€ 58.255,00
fondo straordinario	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
compenso segretari consortile	€ 16.200,00	€ 16.200,00	€ 16.200,00
oneri segretario	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
oneri su stipendi	€ 143.085,00	€ 143.085,00	€ 143.085,00
oneri personale in comando	€ 6.452,00	€ 6.452,00	€ 6.452,00
oneri su fondi ccnl e straordinario	€ 46.165,00	€ 46.165,00	€ 46.165,00
oneri su aumenti contrattuali	€ 7.840,00	€ 7.840,00	€ 7.840,00
irap stipendi	€ 43.437,00	€ 43.437,00	€ 43.437,00
irap segretario	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
irap personale in comando	€ 1.959,00	€ 1.959,00	€ 1.959,00
irap su fondi	€ 14.015,00	€ 14.015,00	€ 14.015,00
irap su aumenti contrattuali	€ 2.380,00	€ 2.380,00	€ 2.380,00
inail	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE 2018	€ 1.023.876,00	€ 1.023.876,00	€ 1.023.876,00
(+) BUONI PASTO	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
(+) ASSICURAZIONE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
(+) FORMAZIONE	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
TOTALE	€ 1.053.376,00	€ 1.053.376,00	€ 1.053.376,00

SOMMA DA DECURTARE (Circolare Mef n. 9 del 17/02/2006)

(-) I.V.C.	€ 4.100,00	€ 4.100,00	€ 4.100,00
(-) DIPENDENTE ASSUNTA CON LA LEGGE N. 68/99	€ 31.395,06	€ 31.395,06	€ 31.395,06
(-) Aumenti contrattuali	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
(-) Rimborsi spesa	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE ANNO 2018	€ 988.880,94	€ 988.880,94	€ 988.880,94
TOTALE ANNO 2008	€ 1.138.923,44	€ 1.138.923,44	€ 1.138.923,44

La spesa del personale comprende anche la spesa del personale a tempo determinato.

Le assunzioni di personale con contratti flessibili sono consentite nel rispetto della normativa dettata dal D.Lgs. 165/2001, in particolare dall'articolo 36 e dal D.Lgs. 81/2015. Il ricorso a questi istituti è possibile solamente "per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali", escludendone pertanto l'utilizzo per far fronte a necessità ordinarie e continuative. Di conseguenza

per poter dar corso ad assunzioni flessibili occorre una specifica motivazione volta a dimostrare l'esistenza di un'esigenza straordinaria che, in quanto tale, ha durata limitata nel tempo.

Il D.Lgs. 81/2015 ha confermato, all'articolo 21, che "Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a trentasei mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco di trentasei mesi a prescindere dal numero dei contratti".

Dal punto di vista della spesa, oltre al rispetto del tetto di cui al comma 562 della Legge 296/2006, l'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 come novellato dall'articolo 11, comma 4 bis del D.L. 90/2014, consente, agli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 562 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, di avvalersi delle varie tipologie di lavoro flessibile nei limiti del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 allo stesso titolo e in assenza di spese nell'anno 2009 la spesa non può superare quella del triennio precedente (2007 – 2009).

Spesa anno 2009	Spesa triennio 2007 - 2009		Spesa anno 2018		Spesa anno 2019		Spesa anno 2020	
Zero	n. 3 Assistenti sociali Cat. D - P.E. D1	95.000,00	n. 3 Assistenti sociali Cat. D - P.E. D1	95.000,00	n. 2 Assistenti sociali Cat. D - P.E. D1	65.000,00	n. 1 Assistenti sociali Cat. D - P.E. D1	32.000,00

6.3 Piano degli acquisti di beni e servizi 2018 – 2020

Nel corso dell'anno 2018 si provvederà ad affidare per il triennio 2018 - 2020 la gestione del Centro Diurno per adulti disabili "San Calo" di Castelnuovo Scrvia di proprietà del Comune di Castelnuovo Scrvia la cui gestione è stata concessa in comodato gratuito al Consorzio.

Sempre nel corso dell'anno 2018 per il triennio 2018 -2020 si provvederà:

- ad affidare, tramite la procedura di appalto la gestione delle due R.S.A di Castelnuovo Scrvia e di Pontecurone di proprietà dell'ASL AL la cui gestione è stata affidata previa convenzione al Consorzio,
- ad affidare tramite appalto il servizio di assistenza domiciliare ed educativa professionale a favore di minori, adulti disabili e anziani auto e non autosufficienti.